

# Comune di Genova

**Verbale n. 11**

## **Consiglio Comunale**

*Seduta pubblica del 12 marzo 2019*

L'anno 2019, il giorno 12 del mese di Marzo alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 86279 del 08.03.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

### **PIANA – PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 12 marzo 2019 e iniziamo subito con dare il benvenuto agli insegnanti e agli alunni della II A, II B e II C della Scuola Secondaria di Primo Grado Cambiaso dell'Istituto Comprensivo Quezzi, che sono qui oggi nell'ambito del progetto di educazione alla cittadinanza per la conoscenza degli organi comunali e in particolare del ruolo e del funzionamento del Consiglio Comunale promosso dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dal Assessorato alle Politiche Educative e dell'Istruzione.

**CLXXIII**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)  
DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "MEZZI  
AMT UTILIZZATI COME CORRIERI PER LA DROGA; TRA  
QUESTI L'ULTIMO CASO DEI PUSHER ARRESTATI."**

### **PIANA – PRESIDENTE**

Andiamo a trattare la prima delle interrogazioni con risposta immediata presentata ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno, quella posta dalla Consigliera Fontana sui "Mezzi AMT utilizzati come corrieri per la droga e il caso recente di alcuni pusher arrestati".

A questa risponderà l'Assessore Campora in sostituzione del Vice Sindaco e Assessore alla Mobilità Stefano Balleari.

Prego Consigliera Fontana.

### **FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie Presidente.

Allora, nei giorni scorsi attraverso l'intervento della Squadra Mobile sono stati arrestati dei pusher che utilizzavano i mezzi pubblici, soprattutto per quanto

riguardava la zona Campasso e centro storico; pusher che portavano con sé dosi di cocaina ed eroina per poi rivenderli nei vicoli del centro.

Non è un fatto nuovo, perché anche stando a quanto mi hanno anche riferito degli autisti di AMT spesso i mezzi pubblici di alcune linee particolari, come l'1 e il 9, vengono utilizzati proprio per scambio droga. Ossia cosa succede? Viene messa la droga in alcuni zaini, vengono lasciati sui mezzi pubblici, poi ovviamente l'autista non può fare nient'altro che consegnare lo zaino senza poterlo visionare nei loro centri diciamo, poi arriva la persona che dice: "È stato trovato uno zaino su tale mezzo? Queste caratteristiche..." e viene così passato il commercio di droga. Quindi io credo che ci sia bisogno di attenzionare questo fatto. Allora, esiste il sistema antidroga sulle linee della metropolitana, cioè agli ingressi, credo che sia arrivato il momento che AMT si decida a fare una scelta di massimo attenzionamento anche sui mezzi pubblici, perché sinceramente che anche un mezzo pubblico adesso diventi modo di trasbordare droga io ritengo che sia veramente un fatto gravissimo. Quindi io credo che AMT su questo debba riflettere e fare degli interventi seri. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola. Poi interverrà anche l'Assessore Garassino ad integrazione della sua risposta. Prego.

#### **CAMPORA – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Buongiorno Consiglieria Fontana.

Ho avuto una comunicazione da parte del Direttore Generale sugli episodi e su quanto è stato oggetto della sua interrogazione. La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza effettuano normalmente, in maniera routinaria, iniziative di controllo; lo fanno avvisando e coinvolgendo l'Azienda Mobilità e Trasporti di Genova. Normalmente questi controlli avvengono all'interno dei siti delle Stazioni della città metropolitana con i cani antidroga, quindi attraverso un pattugliamento e una presenza.

Diversa è la questione relativa agli autobus, su cui i controlli sono più complessi, tenuto conto – come lei ha detto – che AMT non ha alcuna competenza, cioè non può intervenire sui propri mezzi, ma in questo senso sarebbe opportuno – e AMT ha intenzione di fare questo – di strutturarsi in maniera tale che attraverso un coinvolgimento – poi su questo aspetto integrerà il mio intervento il collega Stefano Garassino – e un coordinamento con le Forze dell'Ordine, proprio perché il problema che lei poneva è un problema grave ed è un problema che può essere bloccato attraverso degli interventi ad hoc e quindi il fatto che vengano utilizzati mezzi pubblici in qualche modo per attività che comportano la fattispecie di reati gravi è un qualcosa che va ostacolato e il Comune è impegnato in questo.

Su questo aspetto relativo agli interventi e relativo alle attività che il Comune pone in essere interverrà a seguire il collega Garassino.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a lei la parola per l'integrazione nel tempo rimasto. Prego.

**GARASSINO - ASSESSORE**

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliera Fontana.

Allora, intanto per migliorare la situazione c'era il progetto che sta andando avanti sulle telecamere sui bus, che vedremo di sollecitare la Direzione di AMT affinché insomma parta rapidamente, perché quello sarebbe già un utile sistema di monitoraggio. Poi quest'anno dovremmo riuscire ad avere un'unità cinofila, anche come Polizia Locale, e questo sarà molto importante perché potremo programmare nei vari servizi che possono fare gli agenti insieme all'unità cinofila anche un controllo a spot ovviamente su quelle linee cui magari possono esserci casi più a rischio di persone che trasportano anche la droga e quindi in questo modo dovremmo riuscire ad avere una misura efficace un po' in parallelo, sia dal punto di vista preventivo che dal punto di vista anche ovviamente di poter essere sulle linee, quelle che sono particolarmente delicate.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica, Consigliera Fontana? Prego.

**FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Sì, volevo intanto ringraziare l'Assessore Campora che – come dire? – si è fatto portavoce per quanto riguarda l'Assessore ai Trasporti. Sono d'accordo con l'Assessore Garassino sul fatto che si rende necessario sollecitare AMT per quanto riguarda il posizionamento delle telecamere, perché è da un po' che sollecitiamo e chiediamo questa messa in opera e la riteniamo quanto mai necessaria, anche perché se vogliamo considerare con i dati che vengono dati che è in crescita il consumo di eroina e cocaina, cioè è ripresa soprattutto l'eroina, credo che debba essere assolutamente fatta una maggiore concentrazione di controlli, proprio su quelle linee che sono maggiormente a rischio. Grazie.

**CLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL  
CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "ELIMINAZIONE DEI NUMEROSI BIDONI AMIU  
NEL PIAZZALE DELLA CHIESA DI FONTANEGLI E MANCATO PREAVVISO."**

## PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal consigliere villa che chiede informazioni in merito all'eliminazione dei numerosi bidoni AMIU nel piazzale della chiesa di Fontanegli del Municipio IV Val Bisagno e al mancato preavviso. Le risponderà l'Assessore Campora.

Prego, Consigliere Villa.

## VILLA (PD)

Sì, grazie Presidente, grazie Assessore.

È una di quelle storie piccole che però ha grande importanza per i cittadini genovesi e in particolar modo di quella frazione che è Fontanegli, perché improvvisamente circa un mese fa si sono visti eliminare vicino alle loro case una buona quantità di bidoni per la raccolta dei rifiuti, senza un preavviso e altrettanto senza dove poter collocare i loro rifiuti. Tengo a precisare che in queste frazioni, non come nel centro della città, i bidoni vengono posizionati ben distanti dall'abitazione e quindi i cittadini fanno comunque già un buon cammino per arrivare...

Allora, visto che proprio ieri, mi sembra... e comunque la ringrazio, ma ho ritenuto di mantenerla valida questa interrogazione, i bidoni sono stati risistemati in maniera più idonea, però è una di quelle cose che non dovrebbero avvenire. O meglio, se ci sono delle ragioni per le quali appunto questi debbano essere spostati prima si risolvono le ragioni e i motivi per i quali non possono essere mantenuti in quella posizione e poi eventualmente si spostano, chiaramente proponendo delle aree o comunque delle posizioni alternative, perché i cittadini sono stati circa un mese senza avere bidoni di raccolta rifiuti, perché aspettavano che AMIU decidesse dove riposizionarli e si erano chiesti – appunto – le ragioni di questo spostamento.

Era stato coinvolto nel frattempo ASTER e addirittura ENEL, che era comunque proprietaria dei pali della luce che erano in prossimità. Ora non entro nei particolari, ma certamente vale la pena di dire che sarebbe meglio ogni qualvolta AMIU decidesse di fare determinare interventi potesse, tramite un semplice avviso cartaceo in prossimità del luogo, avvertire le ragioni o proporre delle cose alternative.

C'è stato poi un sopralluogo, dove i tecnici hanno partecipato. Io ringrazio anche l'Assessore, era stato informato e ci si è attivati; ahimè però un'azienda come quella della AMIU, di proprietà interamente del Comune di Genova, credo che possa dare dei servizi in maniera diversa, pur nel rispetto delle ragioni tecniche per le quali decide di fare una cosa o l'altra. Quindi io chiedo eventualmente, visto che sono stati risistemati, che si trovino dei metodi, degli strumenti diversi per poter non lasciare centinaia di cittadini senza un bidone e senza avere quello scempio che abbiamo visto, che c'erano – ahimè – tanti sacchetti posizionati chiaramente dove i bidoni non c'erano più. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

## **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie Consigliere Villa.

Mi allaccio a quello che lei diceva terminando il suo intervento. Il fatto che i cittadini non trovino i bidoni e lascino i sacchetti in mezzo alla strada è un comportamento inaccettabile. Lei so che condivide questa mia affermazione, nel senso che nessuno è legittimato, anche laddove non c'è un bidone, a lasciare per terra... perché Genova ha migliaia di bidoni, quindi facendo duecento metri probabilmente ne trovo un altro. Però, al di là di questo aspetto che comunque volevo sottolineare, perché nessun comportamento di questo tipo è ammissibile ed è accettabile, anzi è un comportamento sanzionabile, credo che nel contenuto della sua interrogazione ci siano degli aspetti da condividere, che sono gli aspetti relativi alla comunicazione e al fatto che ai cittadini va spiegato perché si addiène ad uno spostamento di una batteria di cassonetti. Solitamente esiste sempre, diciamo, una motivazione. Il fatto che poi i cittadini non lo sappiano vuol dire che dobbiamo migliorare, come AMIU, nella comunicazione attraverso avvisi, attraverso warnig, attraverso volantini, in maniera tale che i cittadini possano capire le motivazioni.

In questo caso, che poi è stato risolto anche a seguito della sua interrogazione, vi era una motivazione ben precisa che ha determinato – diciamo – lo spostamento di questi cassonetti; è una motivazione determinata – così mi è stato riferito – da motivi di sicurezza, in particolare da interferenze con cavi elettrici sospesi durante le operazioni di svuotamento.

L'11 gennaio c'è stato un sopralluogo, proprio per verificare questa problematica. Si sono quindi spostati questi bidoni in maniera tale da agire in sicurezza e dopodiché sono stati attivati. Naturalmente è stato anche coinvolto in queste operazioni il Municipio IV e i referenti AST.

Alla fine in qualche maniera il problema si è risolto. C'è stato – devo dire – anche qualche comportamento, anche qui, non accettabile da parte dei cittadini che non accettando la nuova posizione hanno preso i cassonetti sbattendoli in mezzo a una strada. Questi sono comportamenti che comunque... anche lo spostamento di un cassonetto non legittima certi comportamenti, che possono avere anche una rilevanza di natura penale, laddove succedessero degli incidenti e quindi ben venga la sua interrogazione. Ci deve essere maggiore comunicazione da parte nostra, nel contempo sottolineiamo che determinati magari aggravati che vengono dati ai cittadini non legittimano comportamenti diversi. In ogni caso la sua interrogazione e quanto da lei detto è stato riferito ad AMIU in maniera tale che in casi similari si possa dare una formazione più dettagliata ai cittadini. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Villa? Prego.

**VILLA (pd)**

Sì, grazie.

Ha fatto bene a ricordare appunto il comportamento di alcuni cittadini che – appunto – illegittimamente avranno posizionato i contenitori e i sacchetti della spazzatura.

La mia interrogazione verte però anche su un metodo che si deve iniziare ad attuare, come lei diceva, per informare i cittadini di quello che sta avvenendo e altrettanto non si dovrebbe arrivare – voglio dire – a una eliminazione improvvisa, ma trovare tutte quelle forme a quelle soluzioni prima che ciò avvenga, in modo e maniera che poi le persone possano...

In quel caso, ed è una cosa abbastanza tipica e particolare, è che siamo – come lei dice – in frazioni dove non sono a distanza di cento metri spesso i contenitori. Sono in strade a volte soltanto carrabili, a volte inaccessibili e le numerose persone anziane che abitano quei luoghi fanno molta fatica a camminare in strade carrabili dove invece sarebbe meglio ci fosse un marciapiede, cosa che non c'è e quindi si trovano spesso nella difficoltà davvero obiettiva di raggiungere determinati luoghi. Grazie.

*Dalle ore 14,30 assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi*

**CLXXV INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INCIDENTI STRADALI E DICHIARAZIONI RESE ALLA UN STAMPA CITTADINA DA PARTE DELL'ASSESSORE GARASSINO.", DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "AZIONI CONCRETE VOLTE A RIDURRE IL NUMERO DEGLI INCIDENTI STRADALI." E DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "AZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO A FREQUENTI INCIDENTI STRADALI."**

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alle successive interrogazioni che vertono sul medesimo argomento. Il Consigliere Grillo chiede conto sugli incidenti stradali e le dichiarazioni rese alla stampa cittadina da parte dell'Assessore Garassino, il Consigliere Pandolfo argomenta dicendo: "Considerato il numero di incidenti stradali sempre crescente e considerato il ripetersi di situazioni di pericolo in alcune vie della città quali azioni

concrete intende mettere in atto l'Amministrazione per garantire la sicurezza stradale a partire dai siti in cui si registra il maggior pericolo" e il Consigliere Amorfini dice: "Continui e frequenti incidenti stradali in città, azioni della Pubblica Amministrazione". A tutte queste domande risponderà l'Assessore Garassino.

Vice Presidente Grillo a lei la parola, prego.

### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, sabato 9 marzo le strade genovesi si prendono un'altra vita. Questa è l'ennesima vittima delle strade genovesi. Sono già quattro gli incidenti mortali del 2019. Sono stati ventiquattro nel 2018 e ventuno nel 2017.

La media di quest'anno conferma che c'è un problema sicurezza, come peraltro era già stato rilevato dalla Prefettura in un dossier molto dettagliato redatto all'inizio del 2018. Le vie considerate a rischio sono tante, ma gran parte degli interventi suggeriti dalla Prefettura per renderle più sicure non sono state ancora eseguite. Il dossier indicava guardrail affilati e pali senza protezione, ma anche semafori male impostati, parcheggi che ostacolano la viabilità e costringono a manovre pericolose fino alla segnaletica orizzontale.

Lei, Assessore, ha dichiarato alla stampa: "Il numero degli incidenti mortali è troppo alto. Ho richiesto al Comandante della Polizia Municipale di intensificare i controlli, soprattutto in orario notturno, nelle strade considerate più a rischio" e inoltre ha dichiarato: "Per far diminuire il numero degli incidenti, e soprattutto quelli mortali, occorre sanzionare".

Ora, il regolamento del Consiglio Comunale prevede espressamente un capitolo, una voce sulle sanzioni. Io ho contestato non appena insediato il Comandante dei Vigili Urbani di Genova, il nuovo Comandante, che ovviamente non ha risposto al regolamento del Consiglio Comunale, che oltre che al discorso sanzionatorio bisogna ovviamente adottare dei provvedimenti di prevenzione.

Secondo, lei riprende quanto affermato dalla Prefettura. Allora io ritengo che sia necessario e opportuno questo dossier della Prefettura portarlo a nostra conoscenza. Il Consiglio Comunale deve essere a conoscenza di un elaborato, elaborato ovviamente da parte della Prefettura, così come ritengo che anche la Prefettura debba essere coinvolta sui problemi della sicurezza.

Quante volte ho richiesto e ovviamente ci compete chiedere un incontro con la Prefettura per quanto riguarda il coordinamento fra forze preposte all'ordine pubblico? Se ne faccia portavoce. Se non vuol venire in Consiglio Comunale il Prefetto andiamo noi in Prefettura, però è opportuno che la drammatica situazione che si verifica da anni ovviamente abbia progetti e programmi finalizzati non dico a risolvere il problema, quindi le propongo: caro Assessore, aggiorniamoci in una riunione di Commissione per conoscere il dossier redatto dalla Prefettura, avere un elenco dei lavori eseguiti e i lavori in programmazione. Potrei citarle le anomalie del

quartiere dove risiedo e se lei viene in questo quartiere noterà più di altri le anomalie che insistono in quella zona.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Grillo, ha superato abbondantemente il minuto, interverrà a replica.

Consigliere Pandolfo, prego.

### **PANDOLFO (PD)**

Grazie Presidente.

Sì, anch'io sono arrabbiato, perché contrariamente a quanto dichiarato dall'Assessore Garassino, che ringrazio per la risposta, sulla stampa cittadina, credo che le multe non siano la risposta di un'Amministrazione seria all'emergenza degli incidenti stradali che ha ben rappresentato il Consigliere Grillo e che tutti i cittadini monitorare sul sito internet della Polizia Municipale di Genova e sono infatti incrementate sia per incidenti mortali dal 2017 al 2018, che per soli danni dal 2017 al 2018, anche se per poche unità, ma è chiaro che è un capitolo che, se è vero che non arriverà mai a totale compimento, così come altri temi della città, ne dico uno per tutti, quello delle manutenzioni, ci saranno sempre da riparare dei marciapiedi, ci sarà sempre da riparare il verde... quindi è un'azione costante, ma bisogna approcciare a quell'azione e sarebbe utile un piano per lavorare al contrasto del fenomeno che invece sta diventando sempre più quotidiano. Appunto, dicevo che il numero di incidenti mortali è a quattro nel solo 2019. In particolare anche per quelle strade dove i fatti si reiterano, dove le cose accadono sempre più spesso.

È stato lei, Assessore, ad affermare in un'intervista pochi giorni fa che il numero di incidenti mortali è troppo alto, ma allora che facciamo le multe, il telelaser? Io penso che qui entri diciamo in campo uno di primi rudimenti sulla sicurezza, ossia che è quello: al tema del controllo bisogna affiancare il tema della prevenzione e per fare le azioni di prevenzioni, che l'Amministrazione può mettere in atto, penso che lei da solo non basti e l'ho detto anche nella Commissione che c'è stata il 20 di febbraio scorso in quest'aula, in cui era presente solo lei e mancavano l'Assessore ai Lavori Pubblici e l'Assessore alla Mobilità soprattutto. Oggi è presente l'Assessore ai Lavori Pubblici anche qui in aula, ma so che mi risponderà lei.

Abbiamo quindi svolto questa Commissione, che era carente rispetto agli elementi che l'Amministrazione tutta può mettere in campo. L'aspetto delle multe è uno, è uno degli aspetti. Tra l'altro ci sono delle strade, delle vie, ne cito una per tutte che forse era quella anche nella mente del Consigliere Grillo, che è Corso Sardegna, che registra storicamente un numero di incidenti anche mortali drammatico e quindi agire su quelle che sono zone confinate; Corso Europeo, la strada naturalmente Aldo Moro, la sopraelevata... Ci sono degli strumenti che possono essere adottati, che non sono solo quelli delle multe, ma sono quelli di prevenzione e di azioni che possono

essere messe in campo, come ad esempio è stato fatto negli anni passati per Corso Aurelio Saffi, che era una delle strade che le rilevazioni della Polizia Municipale dicevano che era a maggiore mortalità e i sistemi di controllo, ma soprattutto la modifica con l'implementazione di impianti semaforici, di diversa conformazione della strada hanno consentito di abbattere.

Quindi chiedo quali sono le azioni l'Amministrazione tutta può mettere in campo per invertire questa tendenza. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Amorfini, prego.

#### **AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie Presidente.

Io volevo citare alcuni casi che sono successi negli ultimi due giorni, nelle ultime ore: “Auto contro moto in piazza Leonardo Da Vinci, motociclista in codice rosso”, “Auto contro moto in via Felice Cavallotti, motociclista in ospedale”, “Auto contro moto in via Bobbio, motociclista deceduto”.

Io sono una persona che viaggia quotidianamente con la moto, tutti i giorni e qui c'è secondo me un problema di disciplina ed è chiaro che, come diceva il collega Pandolfo, le multe non bastano, però un'intensificazione di controlli è più che dovuta e spero che arrivino veramente questi famosi semafori con le telecamere, perché ancora questa mattina io in piazza Massena ho rischiato la vita perché un balordo tranquillamente scendendo da Coronata se n'è fregato del semaforo rosso, quindi stamattina io personalmente ho rischiato un altro incidente.

Quindi chiedo a lei, Assessore, quali sono le misure che questa Amministrazione intende mettere in campo. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino a lei la parola per rispondere a tutte e tre le interrogazioni. Prego.

#### **GARASSINO – ASSESSORE**

Grazie Presidente, grazie ai Consiglieri, perché mi permette e mi fa piacere che oggi ci siano anche dei ragazzi che saranno dei guidatori del domani per partire da – come dire? – un concetto fondamentale: il rispetto delle regole. La prevenzione su quello si può fare, cosa che abbiamo fatto, perché a noi piace lavorare in parallelo, cioè le sanzioni sono l'ultimo atto di tutto un lavoro che viene fatto a partire dalle

scuole con la sensibilizzazione dei ragazzi proprio sul tema della guida, ad esempio, senza bere alcolici o senza essere sotto sostanze stupefacenti e soprattutto nel rispetto del Codice della Strada. Insieme alla Polizia Stradale, insieme ai Carabinieri, insieme alla nostra Polizia Locale ogni anno visitiamo decine di scuole per insegnare ai futuri guidatori del domani il rispetto delle regole.

E dico questo perché a chiunque di noi che usa la macchina o la moto, come ricordava il Consigliere Amorfini, capita di vedere decine e decine di persone che non rispettano neanche il rosso e su questo chiaramente, a prescindere da quello che possiamo fare con i ragazzi, che saranno i guidatori del domani, è essenziale che la gente sappia che questi comportamenti, oltre a non essere tollerati, provocano delle sanzioni e delle perdite di punti sulla patente.

Per riprendere quello che diceva il Consigliere Pandolfo, la strada Aldo Moro immagino che lei sappia benissimo che da quando c'è il telelaser gli incidenti sono diminuiti del 90%, quindi non è una delle strade più a rischio, proprio perché il tutor che è stato messo sulla strada Aldo Moro è servivo ad abbassare appunto del 90%. Questa è la testimonianza che laddove chi guida sa che c'è un sistema di rilevamento della velocità che lo costringe ad andare alla velocità giusta, perché ricordo anche che quando si parla di "Strade della Morte" sono tutte delle sciocchezze. Non esiste la "Strada della Morte", esistono delle strade in cui la gente anziché andare a cinquanta all'ora va a novanta/cento. Vedi Corso Europa che ha il primato, secondo le statistiche dell'anno scorso, della strada col più alto numero di feriti, ben 28 in un anno. Poi abbiamo il Lungomare Canepa con 15... Anzi no, via Antonio Cantore, che è una strada rettilinea, quindi non può essere una "Strada della Morte". È chiaro che se la gente guida a una forte velocità diventa una strada pericolosa, come tutte le strade di Genova.

Poi naturalmente oltre prevenzione che facciamo con i più giovani c'è tutto il lavoro che diceva il Consigliere Grillo sul dossier della Prefettura, che è anche al vaglio della Mobilità, perché è evidente che molte delle cose che devono essere fatte di migliorie competono alla Mobilità. Quindi chiederò comunque all'Assessore Balleari a che punto siamo su alcune cose – come dire? – di minore impatto dal punto di vista dei lavori da fare, perché poi – come ho detto anche al Secolo – ci sono alcune cose, come il cambio di tutti i guardrail che sono pericolosi che comportano dei fortissimi investimenti che vanno valutati. Non l'ho detto che non lo facciamo, ma sicuramente hanno bisogno di una programmazione un po' più nel lungo periodo; fermo restando che il comportamento corretto porta a guidare tranquillamente nelle strade, per cui anche il telelaser che è stato fornito a tutti i distretti, proprio per fare a spot dei controlli sulla velocità, che danno dei dati altissimi di sanzioni, proprio perché c'è questo uso e costume di esagerare in città sulla velocità – è un comportamento da pirati e intollerabile – verranno continuamente intensificati, specialmente in quelle strade che sono state citate anche da voi, che sono decisamente più a rischio perché hanno dimostrato che avvengono più incidenti.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Grillo, c'è replica. Prego.

## **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Assessore, io mi scuso per il tono, ma veramente sono amareggiato, perché quando sento leggere che la Prefettura ha predisposto dei dossier, e qui oggi parliamo della sicurezza stradale ovviamente, però la Prefettura ritorna in quest'aula su molte questioni. Io sono molto insoddisfatto circa il fatto che non si riesca ad avere in quest'aula o andare noi in Prefettura, perché è inutile che parliamo di coordinamento fra le forze preposte all'ordine pubblico, questo coordinamento non esiste. Di notte ci sono poche pattuglie dei Vigili Urbani che girano per la città e inoltre c'è il discorso della prevenzione, per cui domani le farò pervenire la richiesta di una Commissione Consiliare a cui è opportuno partecipi – invitiamo – il Prefetto e il Comandante Giurato, il quale Comandante deve ovviamente in quest'aula, anche se in sede di Commissione Consiliare, comunicarci quali sono i progetti sulla prevenzione e non solo ed esclusivamente sulla sanzione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, prego.

## **PANDOLFO (PD)**

Il fatto è che il coordinamento ce lo aspettiamo anche tra le Direzioni e tra gli Assessorati di questa Amministrazione, perché se l'Assessorato alla Sicurezza si parla con quello dei Lavori Pubblici e magari con quello della Mobilità riusciamo a mettere in atto qualche azione che contrasta e interrompe anche quelle situazioni di rettilineo, quelle situazioni pericolose di incrocio, quelle situazioni che magari causano sempre nei medesimi luoghi incidenti talvolta mortali ed è quindi questa l'azione che chiediamo, anche in luoghi come Corso Europa, come Corso Torino, i Corsi principali della nostra città, Corso Sardegna che ho citato prima, che sono luoghi di reiterato incidente e dove è utile poter agire con dei progetti concreti nelle strade. Modificare l'assetto stradale, modificare il sistema semaforico in tante situazioni può prevenire delle azioni che sono certamente scorrette e da condannare, ma per questo c'è il Codice della Strada, i telelaser, il tutor della sopraelevate che risale – pensi Assessore – a due Amministrazioni fa, quindi immagini quanto tempo ha e quale beneficio ha potuto dare alla città e soprattutto alla tutela dei motociclisti e degli automobilisti.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Amorfini, prego.

**AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie Assessore per la risposta, ma io l'unica cosa che le chiedo è un po' più di attenzione – diciamo – agli incroci soprattutto e quando arriveranno questi semafori con le telecamere tenere conto delle zone un po' più a rischio. Grazie.

**CLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE TERRILE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RIAPERTURA DI PALAZZO VERDE IN VIA DEL MOLO, CHIUSO A SEGUITO DEL CROLLO DI UNA PORZIONE DI CORNICIONE."**

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Terrile che chiede quando si prevede la riapertura di Palazzo Verde in via del Molo, chiuso a seguito del crollo di una porzione di cornicione. Le risponderà l'Assessore Fanghella.

Prego Consigliere Terrile.

**TERRILE (PD)**

Sì, grazie.

Alcuni giorni fa è crollata una porzione di cornicione da Palazzo Verde, il Magazzino dell'Abbondanza in via del Molo a Genova. Da quel momento la Polizia Municipale ha chiuso l'accesso al palazzo e in particolare alla sede dell'Associazione Cicloriparo, o meglio l'associazione è quella degli Amici della Bicicletta che per due volte alla settimana tiene proprio al Palazzo Verde una officina di riparazione di biciclette e anche tiene di corsi di formazione per diffondere l'utilizzo delle due ruote nella nostra città. Purtroppo a seguito della chiusura del palazzo questa attività non può proseguire.

La domanda rivolta all'Assessore Fanghella appunto è: capire cosa può fare il Comune per attivare tutto quello che può essere attivato per riaprire al più presto il palazzo, magari mettendo in sicurezza, se non si possono fare diciamo i lavori di manutenzione, per fare in modo che le associazioni che hanno sede nel Palazzo Verde possano continuare la loro attività e in particolare questa credo davvero meritoria dell'Associazione Amici della Bicicletta di Genova, che diffonde anche attraverso

un'operazione materiale, che è quella della riparazione gratuita delle biciclette, l'uso delle due ruote nella nostra città. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a lei la parola. Prego.

#### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera Consigliere.

Sostanzialmente questo è un quesito che forse andava più posto al Patrimonio, piuttosto che a me, perché io ho dovuto poi fare una raccolta di pareri all'interno dell'ufficio Patrimonio, però le risponderò comunque io.

Sentita la Dottoressa Lottici, quanto all'utilizzo dell'edificio si specifica che Palazzo Verde ospita ai piani terra e primo il Museo Deposito della Stampa. Si attendono indicazioni dall'Amministrazione per procedere alla valorizzazione delle restanti parti recentemente riconsegnate all'università.

Quanto al crollo della porzione di cornicione è intervenuto il Municipio in data 18 febbraio, provvedendo a mettere in sicurezza l'intero prospetto di vico Maratti, tramite il montaggio di mantovane parasassi.

La Dottoressa Castagnacci della Cultura precisa che il Palazzo Verde, che non è in capo alla Cultura, ma al Patrimonio, era già chiuso prima perché in attesa di destinazione d'uso. Non è stato quindi chiuso per il crollo. Infatti l'Ingegnere Frogi conferma che non ha disposto alcun ordine di chiusura a seguito del crollo.

Quindi riassumendo tutto quello che ho letto l'edificio non è stato chiuso per il crollo, ma per motivazioni di destinazione d'uso, da quello che quantomeno mi è stato riferito, che devono essere attribuite all'edificio.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Risposte Terrile, a lei per replica. Prego.

#### **TERRILE (PD)**

È difficile replicare perché sono senza parole, nel senso che io l'interrogazione la faccio al Sindaco, come tutti facciamo l'interrogazione al Sindaco. È il Presidente del Consiglio che distribuisce tra gli Assessori e quindi se un Assessore si ritiene non competente faccia rispondere un altro Assessore, non è un problema mio, ma secondo la risposta è che nessuno ha chiuso l'immobile, quindi evidentemente Gli Amici della Bicicletta vivono di perversioni mentali, perché hanno trovato i Vigili Urbani che gli hanno chiuso la porta. Allora evidentemente credo che

in queste situazioni si debba andare in fondo, perché se lei mi dice che è aperto, c'è qualcuno che ha sbagliato ad interpretare degli ordini e sono convinto che in buona fede chi doveva aprire quella porta c'ha trovato qualcuno della Pubblica Amministrazione che gli ha detto che deve rimanere chiusa e quindi credo che non sia sufficiente la risposta. Torneremo sull'argomento.

**CLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "AZIONI VOLTE A INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI NELL'AREA DI PICCAPIETRA, A SEGUITO DELLA RECENTE CHIUSURA DI RINASCENTE, CA' PUCCINO, DEL FALLIMENTO DI MOODY E PASTICCERIA SVIZZERA."**

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Costa, che chiede le azioni volte a incentivare l'insediamento di nuove attività commerciali nell'area di Piccapietra a seguito della recente chiusura di Rinascente, Ca' Puccino e del fallimento di Moody e Pasticceria Svizzera. Le risponderà l'Assessore Bordilli.

Prego Consigliere Costa.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore.

Ho presentato questa interrogazione per conoscere appunto le azioni che l'Amministrazione sta già intraprendendo o intende intraprendere in merito alle vicende che hanno interessato l'area di Piccapietra, che di fatto hanno comportato la chiusura di diverse realtà commerciali.

Sappiamo che si tratta di vicende distinte, perché Rinascente ha chiuso in conseguenza di una precisa scelta aziendale, che non ha ritenuto più interessante la piazza genovese. L'adiacente Bar Ca' Puccino è stato costretto a serrare i battenti per azione della proprietà dei muri e qui si entra nel tema dei canoni di affitto eccessivamente elevati. Non ultimo Moody, che invece rientra nell'ambito del fallimento di Qui Group. Però di fatto cos'è? È l'ennesimo trauma inflitto al tessuto economico della nostra Città.

Il dato è che nel giro di pochi mesi il cuore pulsante del nostro centro si è trovato a perdere tre dei suoi principali soggetti e che oltre alle evidenti e ben note

problematiche legate alla occupazione la zona rischia una vera e propria desertificazione.

Quindi le chiedo, Assessore, quali iniziative siano state intraprese in tal senso per tentare di riaccendere quelle luci spente e di ridare ossigeno a questa parte di città.

Ripongo fiducia nel suo lavoro, nell'attività dell'Amministrazione e auspico che già quest'oggi mi possa fornire le prime rassicurazioni in merito. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Bordilli, a lei la parola. Prego.

#### **BORDILLI - ASSESSORE**

Sì, grazie Presidente. Buongiorno a tutti.

Allora, per quanto riguarda questa vicenda mi preme sottolineare come ci siano due di analisi da poter fare. Una quella riferita al livello lavorativo, cioè quindi il numero di persone, di lavoratori su cui sta già seguendo nello specifico anche l'Assessore Vinacci e diciamo che sta già seguendo con l'indicazione che vi è da parte di diverse realtà l'interesse per l'acquisizione dei palazzi, ma questo è ovvio che riguarda una problematica riferita soprattutto anche a dei metri quadri molto ampi, quindi quando si parla di una rivitalizzazione del tessuto commerciale mi preme fare l'analisi che ovviamente si può parlare in un caso di piccole realtà, nell'altro invece di medie e grandi realtà.

Su questo, come Giunta, stiamo lavorando sia sull'area Piccapietra, che però anche poi nell'intera città, proprio soprattutto con la modifica fatta nell'ultimo mese, una modifica che io reputo veramente fondamentale per la nostra città per migliorare quell'attrattività proprio della nostra città in merito a nuove realtà che possono vedere in Genova una realtà su cui fare un incremento dell'attività, che anche di insediamenti nuovi ed è proprio quello che riguarda la modifica del Regolamento Comunale come contributi.

Si è stabilito infatti che sia le realtà che danno lavoro a più di cinque dipendenti, che anche per quelle micro realtà che vorranno lavorare in zone legate alla riqualificazione, alla rivitalizzazione anche proprio commerciale di determinate che verranno stabilite dalla Giunta Comunale, si potranno prevedere contributi per tre anni a scomputo del pagamento TARI, TASI, COSAP, IMU. Quindi credo che questo sia un importante provvedimento che, sia per l'area Piccapietra, ma anche più nell'interesse generale dell'intera città, possa servire per favorire l'insediamento commerciale, questo sia per grandi realtà, quindi per metrature quadrate alte, come si può pensare possa riguardare l'area soprattutto della zona Piccapietra, ma anche per delle realtà più piccole, riferite più a micro e piccole imprese. Grazie.

**PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Costa, a lei per replica. Prego.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Grazie. Ringrazio l'Assessore per le risposte.

Chiaramente nel caso specifico parliamo di grandi spazi, di grandi metrature, quindi il tessuto commerciale sì, ma anche tessuto economico. Sappiamo che in quel caso specifico è fondamentale predisporre le condizioni per favorire l'insediamento di nuovi soggetti, pertanto auspico che anche l'Assessore Vinacci possa a breve dare riscontri positivi in tal senso. Grazie.

**CLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DIFFICOLTOSA APERTURA DEI CONTENITORI DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA E QUALI INTERVENTI SI INTENDONO ADOTTARE PER MIGLIORARNE L'ACCESSIBILITÀ."**

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere De Benedictis "Contenitori AMIU per la raccolta indifferenziata risultano di difficoltosa apertura sia utilizzando il pedale, sia cercando di sollevare il coperchio, creando non poche difficoltà in particolare alle persone anziane. Quali interventi si intendono adottare per migliorarne l'accessibilità".

Le risponderà l'Assessore Campora.

Prego Consigliere De Benedictis.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie Presidente.

Assessore, io credo che questi contenitori sia giunto il momento che debbano essere cambiati. Perché? Perché le persone anziane che, notoriamente sono quelle più ligie a portare i rifiuti negli orari giusti, nei posti giusti anche per la raccolta differenziata, spessissimo si trovano in difficoltà nel aprire questi cassonetti. Io ho qua delle foto che poi le lascio. Molti di questi hanno già i pedali che toccano terra, per cui anche se lei mette il piede non si aprono. Se provano ad alzarli con la mano, chi ha l'artrosi, la periartrite, roba varia, non può farlo e quindi molto spesso cosa devono fare? Si devono rassegnare a posizionarlo per terra.

Io credo che basterebbe forse poco, non dico di mettere a posto... perché qua ho delle foto che sono veramente significative, però bisognerebbe fare in modo, una gara o qualcosa, per poterli cambiare. Sono spese che a mio avviso vanno fatte perché altrimenti si rischia che si posizionano i sacchetti della spazzatura per terra, arriva la pioggia, vengono trascinati via oppure se rimangono lì ci sono i topi che vanno a banchettare e questo succede in tanti posti della nostra città.

Io tra l'altro la ringrazio pubblicamente perché ho segnalato in una zona dove assolutamente non andava bene e ho visto che lei è intervenuto, ma vorrei che lei intervenisse anche nelle altre parti della città, che magari io continuerò a segnalare. Grazie Assessore.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

*Dalle ore 14,49 assiste il Segretario Generale Avv. A. Minicuci*

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie Presidente, grazie Consigliere De Benedictis.

Innanzitutto le osservazioni puntuali per noi sono molto utili, perché parliamo comunque di decine di migliaia di cassonetti che sono posizionati in tutta la città, quindi parliamo di un numero veramente importante e quindi noi invitiamo sempre i cittadini a segnalare, laddove ci sono problematiche di questo tipo, o per chi è più giovane magari, seppure anche le persone anziane ormai hanno una certa attitudine all'utilizzo delle App e del computer, attraverso la nostra App, la App di AMIU che si chiama CleanApp, attraverso i contatti AMIU oppure anche contattando il Municipio di riferimento o gli Assessorati, in maniera tale che, al di là del censimento che faremo e che diremo di fare ai tre responsabili di zona... ricordiamo che le zone sono divise tra Ponente, Centro, Val Bisagno, una parte della Val Bisagno e Levante e chiediamo anche ai dipendenti di AMIU che fanno i giri di segnalare quelle situazioni che non sono conformi, che impediscono poi al cittadino volenteroso più anziano o al cittadino disabile... proprio ieri abbiamo incontrato la Consulta e disabili, anche per affrontare il problema relativo al conferimento di rifiuti da parte di soggetti disabili o di soggetti ipovedenti e anche su questo stiamo andando avanti con un progetto, che non è semplice, però già oggi molti cassonetti, soprattutto quelli della differenziata, sono stati piano piano sostituiti.

È un'attività che verrà fatta in maniera graduale, anche per una questione finanziaria, seppure – come si può vedere nella città – abbiamo posizionato molti cassonetti, tra cui recentemente si iniziano a vedere i cassonetti grigi che contengono e ricevono il materiale indifferenziato, come i cassonetti verdi, questo in quanto i colori che indica poi l'Unione Europea sono colori diversi da alcuni che noi abbiamo e da quelli che l'Italia ha adottato.

Quindi ben vengano le osservazioni, ben vengano questi interventi e per noi è importante sapere la localizzazione in maniera tale che si intervenga. Al di là di questo è necessario che AMIU provveda, diciamo, a una verifica puntuale del funzionamento di questi sistemi, che possono essere soggetti anche a rottura. Alcune volte è necessario avere anche attenzione al posizionamento, proprio perché il pedale deve avere lo spazio per andare giù, perché non deve essere posizionato vicino al marciapiede. Quindi sono tutte piccole cose che sono piccole cose, ma sono estremamente importanti perché riguardano i servizi che diamo ai cittadini, quindi anche con una maggiore attenzione – come lei diceva – e una maggiore puntualità di intervento, con piccoli accorgimenti, anche di poco costo possiamo fornire un servizio adeguato e quindi la ringrazio per la sua interrogazione.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica, Consigliere De Benedictis? Prego.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Io ringrazio lei per le informazioni e non ho dubbi che lei si darà da fare per migliorare sicuramente il servizio. Già che ci sono utilizzo questi quarantacinque secondi per segnalare anche che nei contenitori – ora poi glieli do – della plastica molto spesso le aperture sono piccole e si rischia che la mano rimanga incastrata. Io ho visto diverse persone che avevano difficoltà poi a ritrarre il braccio. Grazie.

**CLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "BONIFICA DEI LOCALI E DELLE AREE ESTERNE DEL CANILE DI MONTE CONTESSA AL FINE DI DEBELLARE LA PARVOVIROSI."**

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella presentata dal Consigliere Campanella che chiede "Come è emerso a dire della A.S.L. nella Commissione del 26 settembre 2018 la necessità di eseguire entro quattro/cinque mesi da allora una ulteriore bonifica dei locali delle aree esterne del canile di Monte Contessa al fine di debellare la parvovirosi" e chiede se a tale seguito sia stato effettuato questo tipo di intervento e con quali modalità. Le risponderà l'Assessore Campora.

Prego, Consigliere Campanella.

## **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie Presidente.

Innanzitutto mi complimento con i ragazzini delle scuole che sono stati brevissimi, proprio non si sono sentiti. Siete educatissimi, complimenti.

Detto questo rientro nel merito dei lavori. Faccio seguito alla grave emergenza sanitaria che ha colpito il canile Monte Contessa nei mesi di agosto e settembre ultimo recente e a seguito di questa emergenza avevamo fatto una Commissione in quest'aula il 26 settembre 2018. Nella Commissione erano stati uditi, tra le altre persone, anche i Dirigenti dell'A.S.L. e appunto il Dottor Parodi riferiva che il virus della parvovirosi ha una persistenza assai elevata anche negli ambienti esterni, che potrebbe rimanere addirittura cinque/sette mesi tra il terreno e soprattutto nell'area sgambatura. Pertanto lui diceva che sarebbe stato necessario smuovere il terreno, effettuare una bonifica e trovare soluzioni sulle quali stavano lavorando lui e il suo staff.

Ebbene, sono passati sei mesi da queste dichiarazioni, da queste ultime parole, volevo sapere quindi che cosa è stato effettuato per debellare una volta e per tutte la parvovirosi e se è stato davvero smosso il terreno della sgambatura e quali accorgimenti sono stati presi. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

## **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Campanella per l'interrogazione, che fa riferimento a un fatto drammatico, io lo definisco così, che ha colpito il nostro canile e che ha colpito purtroppo molti cani anche privati, perché il parvovirus è un virus particolarmente virulento che ha colpito non soltanto il canile di Genova negli scorsi mesi, ma anche molti cani di privati.

Innanzitutto gli interventi che sono stati fatti nell'immediatezza dell'evento, vado a memoria, sono stati proprio quelli di chiudere il canile su indicazione dell'A.S.L., proprio al fine di evitare che anche la presenza comunque di volontari in qualche maniera potesse portare a far sì che il virus si spargesse anche al di fuori del canile di Monte Contessa. Tanto che chi accedeva alla zona veniva comunque munito di determinati presidi, come scarpe particolari, copri scarpe, copri mani, una tuta, almeno io anche in quei giorni lì ho fatto un accesso al canile, proprio per evitare di portare il virus al di fuori dal canile.

L'A.S.L., diciamo, il 30 ottobre del 2018, – adesso io non ricordo le parole del Dottor Parodi, non ricordo cosa avesse dette – ci scrive dicendo: “Con riferimento

Documento firmato digitalmente

alla vostra richiesta, valutata l'attuale situazione epidemiologica del canile di Genova, via Rollina 92, si esprime parere favorevole alla riapertura delle aree di sgambature situate all'interno dello stesso a far data dal primo novembre 2018, condividendo la restrizione d'accesso, ma prescrivendo un tempo di accesso alle stesse aree, trascorsi quindici giorni dall'ultimo trattamento vaccinale contrariamente ai dieci proposti".

In particolare il parvovirus è una patologia che non è denunciabile come da D.P.R. di Polizia Veterinaria 320/54, perché non è trasmissibile all'uomo, ma è trasmissibile e viene diffusa da cane a cane e l'uomo può fare da vettore, la bonifica di per sé non è obbligatoria, nel senso che non è normata dalla legge. Il canile ha seguito le modalità operative che sono state definite dall'A.S.L. ed è stata quella di garantire l'immunizzazione degli ospiti del canile mediante copertura vaccinale e gestendo le fasi di isolamento in base alla situazione epidemiologica.

Quanto sopra e questa serie di azioni ha portato all'estinzione del focolaio e alla non presentazione di nuovi casi dalla riapertura delle aree di sgambatura; apertura che è avvenuta, come detto, il primo novembre.

Le aree di sgambatura sono state rese nuovamente fruibili e la gestione, sotto l'attenzione dell'ufficio animali ha seguito tutte le procedure che sono state indicate dall'A.S.L..

Su questo particolare a cui lei fa riferimento chiederò poi direttamente all'A.S.L., però a oggi l'A.S.L. ha dato tutte le autorizzazioni per la riapertura, ritenendo che siano state poste in essere tutte le azioni ritenute necessarie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica, Consigliere Campanella? Prego.

#### **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie.

È molto interessante quello che ha detto l'Assessore, però la mia domanda era diversa, nel senso se è stata smossa la terra dell'area sgambatura oppure meno, perché il Dottor Parodi aveva detto che solo con questa faccenda si poteva debellare una volta per tutte il virus, che poteva rimanere latente addirittura sei/sette mesi in quell'area.

Quindi è importante che l'A.S.L. ci dia una risposta. Allora attendiamo la risposta da parte dell'A.S.L. per sapere – lo ripeto – se è stato smosso il terreno e se poi è stata fatta anche la bonifica in quella zona del canile. Grazie.

**CLXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ROSSI  
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN  
MERITO A "VIA CELESIA: PROBLEMATICHE DI SICUREZZA, PULIZIA E PERDITA  
DELL'IDENTITÀ DELLA ZONA."**

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, quella posta dal Consigliere Rossi: "Via Celesia: problematiche di sicurezza, pulizia e perdita dell'identità della zona". Le risponderà l'Assessore Garassino.

A lei la parola, Consigliere Rossi. Alle 15:00 facciamo l'appello. Prego.

**ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)**

Visto l'orario cercherò di essere supersintetico. Buongiorno Assessore.

Parliamo di via Celesia, importante arteria della Val Polcevera, che connette diciamo il centro ovest ai Comuni della valle e ai quartieri dell'immediata pre-valle e quindi parliamo di Rivarolo, Certosa, Bolzaneto, Pontedecimo.

I residenti della zona lamentano da quindici anni totale dimenticanza da parte delle Istituzioni, che ha portato a una totale desertificazione della via; attività commerciali pressoché inesistenti, tranne una macelleria islamica, un Phone Center e un fruttivendolo latino-americano, totale insicurezza, degrado, spaccio H24, cumuli di spazzatura, per non parlare poi dei portoni d'ingresso divelti, androni devastati con varie scritte e depredati, illuminazione carente e perdita di identità di un quartiere che sta diventando sempre meno italiano.

Quello che si è chiedo è una sorta, viste le dimenticanze delle Amministrazioni precedenti, di sovvertimento della situazione. A step magari, costruendo magari un percorso che intanto permetta di passare un po' di più le pattuglie della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine e magari puntare a un potenziamento dell'illuminazione per fare in modo che questa zona ritorni ad essere città di Genova, ritorni ad avere una sua dignità, ritorni ad avere un suo tessuto commerciale e cittadino vivo e, perché no, si possa anche magari puntare su una riqualificazione urbana. Grazie.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale Minicuci Antonino

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Ariotti Fabio	Consigliere	P
5	Avvenente Mauro	Consigliere	A
6	Baroni Mario	Consigliere	P
7	Bernini Stefano	Consigliere	P
8	Bertorello Federico	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Brusoni Marta	Consigliere	P
11	Campanella Alberto	Consigliere	P
12	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Corso Francesca	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crivello Giovanni	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Ferrero Simone	Consigliere	P
19	Fontana Lorella	Consigliere	P
20	Gambino Antonino	Consigliere	P
21	Giordano Stefano	Consigliere	P
22	Grillo Guido	Consigliere	P
23	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
24	Lodi Cristina	Consigliere	P
25	Maresca Francesco	Consigliere	A

26	Mascia Mario	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pignone Enrico	Consigliere	P
29	Pirondini Luca	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Remuzzi Luca	Consigliere	P
32	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
33	Rossi Davide	Consigliere	P
34	Salemi Pietro	Consigliere	A
35	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
36	Tini Maria	Consigliere	P
37	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Fanghella Paolo
4	Fassio Francesca
5	Garassino Stefano

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 12 marzo 2019. Diamo la parola alla Segreteria Generale per l'appello. Prego, Dottor Minicucci.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Ringraziamo ancora una volta e salutiamo gli alunni della II A, II B e II C della Scuola Secondaria di Primo Grado Cambiaso dell'Istituto Comprensivo Quezzi, che hanno assistito a questa prima ora di dibattito in Consiglio Comunale. Grazie a voi ragazzi, buon rientro nel vostro istituto scolastico.

Diamo la parola all'Assessore Garassino per la risposta all'interrogazione posta dal Consigliere Rossi. Prego Assessore.

#### **GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie Presidente.

Dunque, la sicurezza urbana è chiaro che si fa – cosa che poi vedremo anche di spiegare nel convegno di venerdì – in vari modi, sicuramente anche non desertificando il tessuto commerciale, che alle volte però non dipende dall'Amministrazione. È evidente che in quella zona, come lei ben sa e come si può capire, il fatto del crollo del Ponte Morandi da una parte è stato un danno, dall'altra però ci permette, come dal progetto, di veramente cambiare la storia di quel quartiere, creando veramente un posto nuovo che possa avere una grande dignità e soprattutto anche un'urbanizzazione che aiuterà moltissimo nel miglioramento della sicurezza.

Nel frattempo però, visto che avremo e abbiamo più uomini a disposizione come Polizia Locale, vedremo di intensificare i passaggi delle pattuglie sulla zona di Rivarolo. Non ci sono pervenute delle denunce particolarmente che possano andare in un senso di criticità gravi sul fatto dell'insediamento di alcune attività commerciali. È evidente che questo – come dire? – è il mercato che lo chiede, non si può sicuramente bloccare o quant'altro. Quello che si può fare, come diceva prima nel 54 precedente l'Assessore Bordilli, è cercare di dare una mano a quelle attività sicuramente positive

per il territorio che possono essere un valore aggiunto, cosa che questa Amministrazione ha tutta l'intenzione di fare e si sta impegnando nel miglioramento anche del tessuto commerciale.

Riparare spesso a dei danni di varie congiunture che sono accadute in determinati quartieri non è una cosa velocissima, anche perché sono dei progetti che non è come mettere un paletto, ma si tratta di progetti corposi che riguardano più Assessorati, spesso anche con un'iniezione di denari non indifferente, quindi sono alcune cose allo studio, ma sicuramente presente il problema delle periferie, è presente anche la voglia veramente di cambiare le cose in senso positivo e di dare veramente una spinta nuova, soprattutto per quei quartieri che fino a ieri non l'hanno avuta, affinché si possa veramente cambiare la storia di determinati quartieri.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica, Consigliere Rossi? Si ritiene soddisfatto. Allora, prima di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno ricordo che residuano dalla precedente settimana due ordini del giorno fuori sacco dei quali do lettura e che pongo in votazione, ricordando a tutti i colleghi che qualora volessero sottoporre la loro firma in calce a questi documenti logicamente è possibile farlo in qualsiasi momento, anche dopo la votazione.

#### **CLXXXI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO "MODIFICA DISCIPLINA ASP (AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE)."**

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Allora, vado a dare lettura del primo ordine del giorno avente ad oggetto la modifica della disciplina concernente le Autorità di Sistema Portuale finalizzata alla reintroduzione dei Sindaci o rappresentanti politici delle Amministrazioni nel Comitato di Gestione Portuale.

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2019**

**Oggetto:** Modifica della disciplina concernente le Autorità di Sistema Portuale, finalizzata alla reintroduzione dei Sindaci (o rappresentanti politici delle Amministrazioni) nel Comitato di Gestione Portuale.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE**

la Riforma Del Rio, all'art. 6 comma 1 lettera d) del Decreto 232/2017, stabilisce che "non possono essere designati e nominati quali membri del Comitato coloro che rivestano incarichi di componente di organo di indirizzo politico, anche di livello regionale e locale, o che siano titolari di incarichi amministrativi di vertice o di amministratore di Enti Pubblici e di Enti Privati in controllo pubblico...":

**CONSIDERATO CHE**

con la disposizione citata si ridimensiona il ruolo dei Comuni portuali nell'ambito del Comitato di Gestione Portuale, escludendo di fatto ogni possibile rappresentanza politica dei Comuni italiani in seno al Comitato di Gestione;

**RITENUTO CHE**

sia inscindibile il rapporto fra Città e Porto e si debba, pertanto, assicurare una rappresentanza dei Comuni italiani in seno al Comitato di Gestione Portuale;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

□ A sostenere, in sede di Commissione ANCI Porti convocata per il giorno 13 marzo p.v., l'opportunità di farsi parte attiva presso il Governo al fine di modificare la suddetta disposizione di Legge, ripristinando pertanto la presenza istituzionale dei Sindaci dei Comuni portuali italiani, o di un loro rappresentante, nell'ambito del Comitato di Gestione, come già indicato negli emendamenti proposti da ANCI in sede di Conferenza Unificata in data 16 novembre 2017.

Proponenti: Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Fontana (Lega Salvini Premier), Mascia (Forza Italia), Putti (Chiamami Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvato con 22 voti favorevoli, 13 astenuti (Lista Crivello: Bruccoleri, Crivello, Pignone; Movimento 5 Stelle di Genova: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini; Partito Democratico: Bernini, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa).

## **PIANA - PRESIDENTE**

Dobbiamo stabilire prima di votare gli scrutatori. Chiedo quindi se ci sono dei volontari. Consigliera Bruccoleri che ringrazio, Consigliere Bertorello che ringrazio, il Consigliere Vacalebre che ringrazio.

## **CLXXXII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO "RADIO RADICALE."**

## **PIANA - PRESIDENTE**

Do lettura di un ulteriore ordine del giorno.

### **ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2019**

**Oggetto:** Prosecuzione trasmissione radiofonica lavori parlamentari da parte di Radio Radicale.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **RICORDATO CHE**

- Radio Radicale ha dato vita ad una programmazione incentrata sulla pubblicizzazione dei momenti centrali della vita istituzionale e politica italiana e, fin da subito, le dirette dal Parlamento, dai congressi dei partiti e dai tribunali hanno costituito il segno distintivo dell'emittente, rendendola di fatto una struttura privata efficacemente impegnata nello svolgimento di un servizio pubblico;
- Radio Radicale ha introdotto in Italia un modello di informazione politica totalmente innovativo, garantendo l'integralità degli eventi istituzionali e politici trasmessi. Nessun taglio, nessuna mediazione giornalistica e nessuna selezione, al fine di permettere agli ascoltatori di "conoscere per deliberare" come ancora oggi scandisce la frase di Luigi Einaudi sul sito internet dell'emittente;
- Radio Radicale ha introdotto importanti innovazioni nel panorama informativo italiano: la rassegna stampa dei giornali, il "filo diretto" con gli ospiti politici, i programmi di interviste per strada e le trasmissioni per le comunità immigrate in Italia;

#### **CONSIDERATO CHE**

- il palinsesto di Radio Radicale ruota intorno ai lavori del Parlamento, giacché in virtù della convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico è tenuta a trasmettere nel corso dell'anno almeno il 60% delle sedute delle due Camere nella fascia oraria che va dalle 8 alle 20;
- nel tempo residuo Radio Radicale tenta di documentare anche l'attività di altre istituzioni (Consigli Comunali, Corte dei Conti, Consiglio Superiore della Magistratura, Parlamento Europeo) così come i congressi, i festival e le maggiori assemblee di tutti i partiti politici, i convegni organizzati dalle

maggiori associazioni del mondo del lavoro e dell'impresa, manifestazioni o conferenze stampa di particolare interesse, dibattiti e presentazioni di libri;

### **RITENUTO**

pertanto doveroso consentire la prosecuzione dell'attività del Centro di produzione S.p.A. al fine di garantire la trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte dell'emittente Radio Radicale garantita ad oggi solo fino a maggio 2019;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attivarsi presso il Governo Nazionale per consentire la prosecuzione della trasmissione radiofonica delle sedute dei lavori parlamentari da parte di Radio Radicale oltre la data indicata in premessa mediante gli strumenti più opportuni.

Proponenti: Mascia (Forza Italia), Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Direzione Italia), Fontana (Lega Salvini Premier), Lodi (Partito Democratico), Putti (Chiamami Genova).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 35.

Esito votazione: approvato con 30 voti favorevoli, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle di Genova: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

### **CLXXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SU ORDINE DEI LAVORI PER MANCATA TRATTAZIONE ART. 54 RELATIVO ALLA DEMOLIZIONE DEL PONTE MORANDI.**

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Vedo prenotato il Consigliere Crivello, per mozione d'ordine Consigliere? Prego.

#### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Premetto che se vuole mi può anche espellere dall'aula, ma io credo che quest'oggi si sia scritta un'ulteriore pagina triste in questo Consiglio Comunale nel momento in cui si è deciso di discutere di tutte robe nobili, di virus, di raccolta dei rifiuti e contenitori, ma si è rifiutato di informare la cittadinanza sulle procedure legate all'abbattimento, quindi esplosivo e quant'altro, del Morandi.

Guardi Presidente, che noi vogliamo velocizzare più di ogni altro la demolizione e la ricostruzione, ma vorremmo che si facesse attraverso un percorso di trasparenza e invece il Sindaco che fa? Manda quattro righe alla Conferenza dei

Capigruppo, dove abbiamo deciso di non partecipare e anche questo ci è costato caro perché noi crediamo nella democrazia, ma a questo punto è necessario fare degli atti di questo tipo, perché in questa sala avete deciso che la democrazia deve finire nel dimenticatoio. Credo che sia una cosa gravissima, che si va ad aggiungere peraltro poi a vedere pubblicate fotografie con torte e spumante, che si festeggia non so che cosa a sfregio delle quarantatre vittime del Morandi.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, sull'ordine dei lavori.

**LODI (FORZA ITALIA)**

Presidente, intanto mozione d'ordine sull'ordine dei lavori, vorrei capire chi rappresenta il Sindaco qua oggi, tanto per rivolgermi direttamente, perché non vedo né il Sindaco e né il Vice Sindaco. Quindi innanzitutto, prima di parlare, vorrei capire chi è che rappresenta e presiede questa seduta.

**PIANA - PRESIDENTE**

La seduta la presiedo io e logicamente ci sono tutti gli Assessori che quindi in qualche modo rappresentano l'Amministrazione.

**LODI (FORZA ITALIA)**

Allora, sulla mozione d'ordine dei lavori... a parte che bisognerebbe che lui delegasse qualcuno, perché di solito quando non c'è il Sindaco c'è il Vice Sindaco. Poi ci sarà il Vice Sindaco del Vice Sindaco, non lo so...

Io, Presidente, trovo davvero incomprensibile come non si possa avere oggi in quest'aula una risposta... Oh, ecco il Sindaco. Bene.

**PIANA - PRESIDENTE**

Continui Consigliera Lodi.

**LODI (FORZA ITALIA)**

Allora, trovo incomprensibile e lo abbiamo dimostrato non andando in Conferenza dei Capigruppo e quindi spero che ora che è arrivato il Sindaco ci sia la possibilità, quindi mi appello al Sindaco e alla possibilità di avere in quest'aula una

risposta agli articoli 54 e 55, perché non volevano neanche essere – come dire? – di carattere fortemente aggressivo, perché continuiamo a vedere scritto che i Comitati sono inopportuni, perché fanno le domande e noi siamo inopportuni e quindi veniamo messi in fondo.

Allora, bisognerebbe semplicemente avere delle risposte su una questione che credo possa essere chiarita e soprattutto chiarita per i cittadini, perché la chiarezza e la trasparenza semplificano sempre tutto. Altrimenti l'Opposizione continuerà a fare l'Opposizione, i Comitati faranno i Comitati e i cittadini continueranno a essere profondamente confusi.

Quindi, visto che c'è il Sindaco, che ritengo essere persona appunto assolutamente capace di comprendere l'ansia anche della cittadinanza, se c'è la possibilità e spero che si riapra, di avere una risposta a tutti i quattro articoli 54, che penso possano trovare una risposta tranquillamente in aula. Quindi mozione sull'ordine dei lavori.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini.

#### **PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì, grazie.

Vista la presenza del Sindaco, noi faremmo in realtà una proposta, cioè visto che è possibilità del Sindaco fare un'espressione di sentimento o comunque una dichiarazione in apertura di seduta, siamo in apertura di seduta, il Sindaco rispetto alla possibilità di discutere i 54 è qualche minuto in ritardo, però adesso lo può fare, allora la nostra proposta è questa: di valutare i quattro 54 che oggi la Minoranza ha utilizzato per fare una domanda al Sindaco e se il Sindaco, magari sospendendo due minuti per poterseli leggere bene, se ha voglia di fare una dichiarazione in aula rispetto al tema che tutte le Minoranze oggi hanno proposto e che non hanno avuto nessun tipo di risposta, come del resto nessuna risposta ha avuto la richiesta di fare delle Commissioni su quel tema. Diversamente non vorremmo credere che il Sindaco abbia paura di rispondere ad una domanda così semplice e così normale, quindi speriamo che il Sindaco voglia fare una dichiarazione adesso rispetto alle domande che la Minoranza ha posto.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Io prendo atto delle nostre mozioni sull'ordine dei lavori. Comunico che la scelta della trattazione degli articoli 54, come sapete, dipende dalla Presidenza del Consiglio, che si è mossa in quella direzione in funzione dell'impossibilità manifestata dal Sindaco di essere presente in aula dalle 14:00 alle 15:00 inoltrate.

Documento firmato digitalmente

Peraltro con la disponibilità di avere il Sindaco in Conferenza Capigruppo e stante proprio la questione posta da tutti i Capigruppo di Maggioranza avevo chiesto al Sindaco la disponibilità di affrontare la questione in Conferenza Capigruppo e addirittura era stata predisposta – ed è qui a mie mani – una risposta scritta già da fornire ai Capigruppo rispetto alle questioni poste nei vostri articoli 54. Pertanto in questo momento riprendiamo e continuiamo con l'ordine dei lavori. Le risposte sono a vostre mani. Ho preso atto delle vostre istanze e sicuramente avremo modo di approfondire la questione in altre situazioni. Al momento dobbiamo proseguire con i lavori.

Sull'ordine dei lavori si è già espressa Consiglieria Lodi. Ulteriormente? Prego Consiglieria.

### **LODI (FORZA ITALIA)**

Almeno avere la possibilità... Siamo in Consiglio Comunale, esiste un regolamento... Allora, non capisco il passaggio... Se – come dire? – l'articolo 54 non poteva essere svolto perché il Sindaco non c'era e va bene, esiste la possibilità quando ci sono quattro articoli 54 di trasformare il tutto in un articolo 55, che viene affrontato assommando e rispondendo in aula. Perché la nostra risposta scritta la possiamo leggere, ma i cittadini in quest'aula, rappresentativa della città di Genova, credo che abbiano il diritto di ascoltare da parte del Sindaco ciò che è scritto.

Non comprendo sinceramente perché allora non si è svolto un articolo 55, quindi ripropongo il tema dell'articolo 55.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, sempre sull'argomento?

### **PANDOLFO (PD)**

Sì, davvero perché è incomprensibile.

Come sa, Presidente, c'è anche un Assessore delegato ai rapporti tra struttura commissariale e il Comune di Genova, che è l'Assessore Piciocchi, che non vedo in aula in questo momento e quindi tutto poteva essere svolto anche con gli articoli 54.

Si è scelto di non percorrere quella strada, quindi adesso siamo qui a inizio seduta, c'è il Sindaco, ci sono dei Consiglieri che hanno fatto una domanda sulla quale la città ha molta attesa, perché vogliamo che quei lavori possano proseguire rapidamente e quindi per fare questo è importante che ci sia la massima condivisione di informazione e quale miglior luogo se non il Consiglio Comunale?

Quindi si proceda rispetto a questa informativa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, prego.

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Queste quattro righe di risposta scritta avete in Capigruppo, per chi ci è andato, non noi, non sono accettabili, perché è questo il contesto dove si discute, si fanno le domande e si devono avere le risposte. Succede per tutti gli Assessori. Non penso che sempre gli Assessori abbiano piacere di rispondere magari a delle domande scomode, ma funziona così qua dentro. Si viene qua e si risponde. La Minoranza fa delle domande. Peraltro la domanda di oggi della Minoranza è una domanda semplice di chiarimenti, non è che si sta chiedendo la luna o si sta accusando nessuno di niente; un chiarimento su un tema fondamentale per la nostra città.

Il Signor Sindaco non poteva arrivare prima? Va bene, ci mancherebbe. Comprendiamo i molti impegni. Adesso siamo qua, faccia una dichiarazione che dia una risposta a questo. Diversamente vuol dire che non vuol rispondere. Se non vuol rispondere la cosa è un po' diversa.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Terrile.

**TERRILE (PD)**

Intervengo per richiamare il regolamento, perché il terzo comma dell'articolo 54 stabilisce chiaramente che l'ordine di trattazione degli articoli 54 viene stabilito dal Presidente, sentiti i Capigruppo. Ora, che sia prassi che il Presidente non sente nessuno per formare l'ordine di precedenza dei 54, io credo che sia una prassi che deve terminare, perché le regole o valgono per tutti oppure se non vogliono valere si cambiano. Quindi finché c'è questo regolamento in vigore io penso che si debba tornare... È sufficiente che uno sia in disaccordo. Ecco, l'ha trovato, io sono in disaccordo. Richiederò e lo farò tutti i martedì che l'ordine della trattazione degli articoli 54 sia fatto dal Presidente, sentiti i Capigruppo. Ove non avvenga ci avvarremo di tutti gli strumenti che abbiamo nel momento in cui le regole vengono violate.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Crivello.

## **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Presidente, lo dico con rammarico, ma credo che la sua Presidenza per quanto riguarda i concetti fondamentali della democrazia, che dovrebbe essere qua rappresentata io credo in maniera chiara e precisa, temo che... Sono deluso, mi creda, dal suo atteggiamento e dal suo comportamento. E se posso mi rivolgo direttamente al Sindaco e dico: Sindaco, credo che lei non abbia nulla da temere. Prima che lei arrivasse io ho espresso un concetto e lo voglio ribadire, noi siamo per velocizzare e abbiamo detto mille volte che siamo disponibili a velocizzare il più possibile l'abbattimento e la ricostruzione, ma attraverso un percorso di trasparenza. Credo che sia un interesse suo in particolare e di tutta l'Amministrazione, perché se non si generano delle incomprensioni, dei malesseri e delle robe che non credo che servano a nessuno. Poi magari si legge sui giornali che Autostrade rimuove tizio, caio o sempronio. È chiaro, lo faccia anche nei suoi interessi, perché questo è un modo veramente di umiliare la democrazia. Quattro righe per spiegare... Ma facciamolo qua, lo faccia qua, dinanzi a noi, dinanzi a tutta la città.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Bernini.

## **BERNINI (PD)**

Io voglio credere che ci sia un atteggiamento volto a tutelare innanzitutto la salute dei cittadini della Val Polcevera, dell'area circostante al cantiere di demolizione. Comportamenti come questi invece creano un'ansia, perché nel momento in cui non si vuole rispondere a domande semplicissime, "Cosa è successo? Qual è il percorso che si sta facendo?", si pensa subito che allora l'ansia di velocizzare i percorsi sia superiore alla giusta preoccupazione di salvaguardare la tutela della salute degli abitanti, che in quella zona lì sono soprattutto lavoratori, ma nel momento in cui ci si sposta sulla sponda sinistra sono tanti abitanti e scuole che insistono su quel territorio.

Allora, si vuol sapere prima quali sono le regole che vengono poste a chi poi deve fare la scelta di progettare la demolizione per tutelare questo. Non è una richiesta quindi al di fuori diciamo delle facoltà che ha il Consiglio Comunale, per creare una situazione di minore ansia, anziché creare preoccupazioni ed ansie che magari sono del tutto infondate, speriamo lo siano, ma se nessuno ci parla non possiamo dirlo.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Allora, io ho ascoltato tutti con interesse e credo che la questione sia stato ampiamente rappresentata. Dico solo due cose prima di continuare con i lavori, che durante la Conferenza Capigruppo questo regolamento avrebbe potuto essere sviluppato e legittimamente qualcuno ha scelto di non prendere parte all'incontro e ricordo che il terzo comma dell'articolo 54 va letto nella sua interezza e cioè la calendarizzazione viene stabilita, sentiti i Capigruppo, circa l'ordine di priorità ed urgenza che ciascun gruppo attribuisce alle interrogazioni presentate dai propri Consiglieri, logicamente mantenendo in seno al Presidente la possibilità di fare delle valutazioni discrezionali sull'ordine e sul funzionamento dei lavori. Quindi credo che la questione sia stata abbondantemente approfondita e quindi passerei allo svolgimento dei lavori.

Se lei vuole fare una comunicazione lo può fare, però sia chiaro che non è un dibattito con i Consiglieri sulla questione. Quindi se lei coglie l'invito.

#### **BUCCI - SINDACO**

Colgo l'invito. Colgo sempre gli inviti.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Prego Signor Sindaco.

#### **BUCCI - SINDACO**

Allora, l'invito va sempre colto, però ammesso che mi sono sentito offeso dal fatto che la gente non venga alla Riunione dei Capigruppo, anche perché nei Capigruppo c'era la risposta scritta e la risposta scritta è la seguente, che qualunque persona penso avrebbe potuto indovinare, comunque la leggo: "Le procedure di abbattimento mediante esplosivo del ponte – cioè quindi vuol dire non soltanto della 8, ma anche della 10 e della 11 – sono in discussione assieme al Piano di Emergenza, al DVR e al Piano Ambientale – quindi sono tutti in discussione – e non hanno ancora ricevuto l'approvazione, per cui noi non possiamo parlarne". Non si può parlare di queste cose nei termini tecnici perché non sono state ancora approvate. Non si fa altro che mescolare nel torbido nuovamente, dicendo cose che poi non si sa se saranno fatte o no.

Prima si fa l'approvazione, da A.S.L. e da ARPA e dalla Prefettura e dopodiché – qui c'è scritto chiaro e tondo – massima disponibilità a parlarne, ma non si può parlare di cose che non sono state ancora decise e, per fortuna, queste cose non le decide la struttura commissariale, ma le decidono degli enti precisi, che sono

appropriati, fatti bene, che hanno fatto grande lavoro in passato e continueranno a fare questo grande lavoro, che sono ARPA e A.S.L., non è la struttura commissariale.

Quindi chiedere queste cose è lecito, leggere la risposta sarebbe anche cortesia. Mi dispiace che non l'abbiate letta perché l'avrebbe capito chiunque di fronte a questa risposta che non possiamo parlarne sino a quando queste non sono approvate.

Se poi i cittadini genovesi – mi rivolgo alla telecamera perché parlo a tutti loro – hanno qualche dubbio sulla volontà che la sicurezza, la salute e il benessere dei cittadini genovesi va prima a qualunque altra considerazione hanno l'assicurazione personale del sottoscritto, come ho appena detto a tutti i giornalisti. Questa è l'assicurazione, la salute priorità numero 1 in città e io come Sindaco stavolta, non come commissario, ne sono assolutamente responsabile. Non tollero che si facciano strumentalizzazioni su questo. Non tollero che non si leggano le cose e soprattutto penso che i genovesi non tollerano che non si venga alla Riunione dei Capigruppo, quindi – per favore – andiamo avanti così.

Non appena noi avremo tutte le informazioni pronte ne parleremo. Grazie a tutti.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Prego Consigliera.

#### **LODI (FORZA ITALIA)**

Caro Signor Sindaco, offesa sono io a nome del mio partito.

Innanzitutto la prego di moderare i termini, perché intanto le posso dire – e sono offesa – che lei ha messo quattro Capigruppo, i quattro rappresentanti di Minoranza, in fondo a un ordine del giorno dei lavori e poteva fare benissimo risposta a quello che ha fatto adesso, quindi offesi siamo noi, che continuiamo a non essere rispettati in quest'aula e, se possiamo anche aggiungere, tutta questa tranquillità non l'abbiamo perché nei documenti dove doveva essere previsto, che è il Piano di Valutazione del Rischio, non c'era scritto. Quindi la serietà noi la chiediamo a chi è preposto e capisco che adesso lei ha anche altro di cui parlare.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Prego Consigliera, termini il suo intervento.

### **LODI (FORZA ITALIA)**

Presidente, appunto, io sono offesa come Consigliera perché tutte le volte che in quest'aula si chiede il rispetto del regolamento e quello che esattamente il Sindaco ha letto era una sufficiente risposta, Signor Sindaco, che lei poteva – rispettando quattro Capigruppo di Minoranza – dare in aula evitando tutta questa manfrina.

Quindi non tiri fuori i cittadini genovesi, perché i cittadini genovesi chiedono solo risposte, non so se uno si offende o meno e soprattutto il rispetto del regolamento in quest'aula.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Crivello.

### **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Non so, Presidente, se definirlo un fatto personale. Io, Sindaco, mi sento offeso del fatto che lei si senta offeso. Abbia pazienza, ma cosa vuol dire: “Non tollero”? Io non so se sono termini che si possano usare in altri sedi, in CdA o dove; non so, altrove. Qui non è un CdA, è un Consiglio Comunale, peraltro lei si rivolge alla telecamera, ma si rivolga anche a noi che i cittadini li rappresentiamo, perché magari poi il regolamento non so se lo conosce a fondo, ma alcuni di noi hanno presentato un articolo 54, uno. Quindi non si capisce perché questo articolo 54... Voleva poter leggere, o un suo delegato, quella lettera che io ritengo naturalmente sufficiente, perché poi – guardi – anche dal punto di vista tecnico ci sono teorie che sostengono che ci potrebbero essere anche alternative all'esplosivo, ma non è questo in discussione.

Guardi che è una terminologia che non le fa onore. Offeso da che cosa? Noi abbiamo fatto una scelta politica. Guardi, io sono tra i presenti quello che ha perso soltanto una seduta, quindi se non siamo in Conferenza dei Capigruppo non è perché manchiamo di rispetto, è una scelta politica dinanzi a chi ha deciso di discutere di tanti argomenti, ma non di un argomento fondamentale e ci ha posizionato – dice il Presidente che la scelta l'ha fatta lui – all'ultimo posto, proprio per evitare la discussione.

### **PIANA – PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini.

## **PIRONDINI (MOMENTO 5 STELLE)**

Velocemente, solo per dire che oggi lei ha voluto complicarsi la vita, Sindaco, perché arrivare qua alle 14:58, questa risposta invece che scritta darla orale e sarebbe finita lì. Invece, come al solito, si è preferito in quel caso di rispetto a tutti i Capigruppo di Minoranza e le mancanze di rispetto qua sono quando non si convocano le Commissioni che tutto il Consiglio all'unanimità richiede, quando alcuni Assessori fanno fatica a venire in Commissione e non vengono quasi mai, a differenza di alcuni che invece ci sono quasi sempre. Quelle sono le mancanze di rispetto, Sindaco. E oggi poteva qua darla a voce questa risposta due minuti prima delle tre e sarebbe finita lì. Invece ha voluto lei complicarsi le cose, tra l'altro per scaricare anche la responsabilità sulla Minoranza e questo non è proprio un atteggiamento maturo.

**CLXXXIV PROP. 68/2019 - MODIFICHE STATUTO. 2° VOTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 267/2000.**

## **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo al primo all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 453, Proposta 68 del 13 dicembre 2018, avente ad oggetto le modifiche dello Statuto del Comune di Genova finalizzate ad attribuire al Sindaco la facoltà di delegare il conferimento dei mandati agli Avvocati per la costituzione in giudizio del Comune.

Faccio presente che si tratta della seconda votazione ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.

Si vota.

## **Votazione Prop. 68/2019 – Modifiche Statuto**

**Presenti: 35. Voti favorevoli 21:** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebri. **Astenuti 14:** Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa.

***Il Consiglio approva.***

## **PIANA - PRESIDENTE**

Comunico che la stessa delibera sarà posta anche all'ordine del giorno della prossima seduta consiliare.

Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, la delibera di proposta giusta al Consiglio 7, Proposta 10 del 28 febbraio 2019, avente ad oggetto eredità del signor Mario Umberto Deli, accettazione con beneficio di inventario.

Sulla stessa non sono stati proposti documenti.

Consigliere Pandolfo, sull'ordine dei lavori?

## **PANDOLFO (PD)**

Volevo capire se la Proposta 68 è stata approvata o no. Non ho compreso dalla sua dichiarazione.

## **PIANA - PRESIDENTE**

È stata approvata nel senso che ha avuto la Maggioranza dei presenti. Siccome la prima volta in cui è stata posta in votazione non ha ricevuto i due terzi, essendo modifica statutaria, è stata posta oggi in votazione e sarà posta di nuovo in votazione alla prossima seduta, in occasione della quale se riceverà di nuovo un'approvazione di maggioranza normale sarà definitivamente approvata.

**CLXXXV PROP. 10/2019.**

## **PIANA - PRESIDENTE**

Andiamo a dare nuovamente lettura del testa della Delibera di Proposta di Giunta al Consiglio 007, Proposta 10 del 28 febbraio 2019, eredità del signor Mario Umberto Deli, accettazione con beneficio di inventario.

Si vota.

## **Votazione Prop. 10/2019**

**Presenti: 31. Voti favorevoli 31 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

***Il Consiglio approva all'unanimità***

## PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.  
Si vota.

### Votazione Immediata eseguibilità sulla Prop. 10/2019

**Presenti: 32. Voti favorevoli 32 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Immordino, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Villa, Vacalebre, Gambino, Lauro.

*L'immediata eseguibilità è concessa.*

## CLXXXVI MOZ. 116/2018

### PIANA - PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la Mozione 116, relativa a problemi della casa circondariale genovese.

### MOZIONE 116 /2018

#### Il Consiglio Comunale

- **Considerato** che ormai da anni si parla periodicamente dei problemi che affliggono le Case Circondariali senza che ciò porti ad una risoluzione definitiva dei problemi quali carenze igieniche e di vivibilità;
- **Ritenuto** che i numerosi e gravi problemi presenti nelle Case Circondariali non possono essere posticipati, in una società che intende dirsi rispettosa dei diritti di uomini e donne;
- **Evidenziato** che il sovraffollamento delle carceri italiane e genovesi in particolare, provoca notevoli disagi sia ai detenuti che al personale preposto alla sorveglianza;
- **Richiamata** la Commissione Consiliare del 25/01/2010 ad oggetto: "Resoconto della visita presso le Carceri di Marassi, presente la Sig.ra Sindaco";
- **Sottolineato** che nel corso della citata riunione di Commissione sono state formulate le seguenti proposte:
  - intervento finanziario del Comune sulla pubblicazione della rivista "Raccontiamo il Carcere", già sostenuta da Provincia e Regione;

- assistenza legale gratuita per i familiari a basso reddito;
- carcerati stranieri: trasferimento a scontare la pena nei loro Paesi di origine;
- carcerati provenienti da altre Regioni italiane: trasferimento presso le carceri delle città ove risiedono genitori e/o parenti stretti;
- utilizzo dei carcerati e post-carcerati per lavori socialmente utili;
- casa o edificio protetto per i primi mesi di post-carcere, al fine di agevolarne il reinserimento nella società;
- sostegno finanziario agli Enti Locali per progetti elaborati all'interno del Carcere, tra i quali:
  - scuola;
  - educazione civica;
  - formazione per il lavoro;
  - cultura: scoprire i talenti;
  - musica;
  - sport e tempo libero.

- **Evidenziato** che alcune questioni sopra richiamate attengono, al fine della loro risoluzione, responsabilità Governative e Parlamentari;

Per quanto nelle premesse richiamato;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

per i seguenti adempimenti:

- Attivare le più opportune iniziative nei confronti del Direttore delle Carceri Genovesi e dei Rappresentanti Sindacali della Polizia Penitenziaria e promuovere incontri con i Parlamentari Liguri e formulare proposte al Governo.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo

### **PIANA – PRESIDENTE**

L'atto è presentato dal Vice Presidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione.

Sulla mozione è stato presentato anche un emendamento da parte della Consiglieria Tini che lo andrà ad illustrare dopo la presentazione della mozione.

Prego Consigliere Grillo.

### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Da anni si parla periodicamente dei problemi che affliggono le case circondariali senza che ciò ovviamente abbia prodotto risultati finalizzati ad affrontare concretamente i problemi che riguardano in particolare quelle igieniche e di vivibilità.

Evidenziamo poi che il sovraffollamento delle carceri italiane e genovesi in particolare provoca notevoli disagi sia ai detenuti che al personale preposto alla sorveglianza.

Ho ritenuto opportuno con questa mozione richiamare anche una Commissione Consiliare del 2010 che aveva affrontato le problematiche relative ad un sopralluogo che era avvenuto presso le carceri e presente in allora il Sindaco. Nel corso di quella Commissione Consiliare e ovviamente anche nel dibattito che era scaturito in sede di carcere a Genova ci avevano sottoposto ed evidenziato alcuni problemi e al tempo stesso proposte: eventuale intervento finanziario del Comune sulla pubblicazione della rivista "Raccontiamo il carcere", in allora questa rivista era già sostenuta dalla Provincia e dalla Regione; assistenza legale gratuita per i familiari a basso reddito; sui carcerati stranieri ci veniva proposto il trasferimento a scontare la pena nei loro paesi d'origine, perché ci sembra che ovviamente chi ha commesso il malaffare e poi viene ricoverato in un carcere italiano, genovese in questo, perché dobbiamo affrontare noi le spese di mantenimento quando sarebbe opportuno rispedirli ai loro paesi d'origine? Carcerati provenienti da altre regioni italiane. Anche in questo caso perché mantenerli a Genova? Ognuno ritorni nei carceri della regione di provenienza. Utilizzo dei carcerati, veniva anche in questo caso proposto, per lavori socialmente utili, in modo particolare i post-carcerati. Poi veniva ancora proposto: caso edificio protetto per i primi mesi di post-carcere al fine di agevolarne il reinserimento nella società. Poi ancora sostegno finanziario, ovviamente questo indirizzato nei confronti del Governo, agli Enti Locali per progetti elaborati all'interno del carcere, tra i quali ovviamente problematiche della scuola, educazione civica, formazione per il lavoro, cultura e scoprire anche talenti e noi sappiamo che all'interno delle carceri ovviamente c'è un teatro che, al momento non ho notizie aggiornate, ma credo in passato abbia funzionato. Ed infine anche le attività dello sport e del tempo libero.

Ora, è ovvio che alcune di queste questioni sono di stretta competenza governativa e quindi parlamentare, per cui con l'impegnativa di questa mozione proponiamo di attivare le più opportune iniziative nei confronti del Direttore delle carceri genovesi, dei rappresentanti sindacali della Polizia Penitenziaria ed infine promuovere incontri anche con i Parlamentari liguri e formalizzare proposte al Governo.

Il fatto che il nostro Ente, che il Comune di Genova, così come procediamo spesso e sovente a molte audizioni, perché su questioni rilevanti, di stretta competenza governativa o parlamentare, non audiamo anche i nostri parlamentari. Io non ho precedenti, però sarebbe una questione su cui ragionare, perché molte questioni che attengono in questo caso al carcere o i carceri genovesi... voi sapete che in passato si era parlato di trasferimento del carcere di Marassi, ma lasciamo andare... Allora, è opportuno – io ritengo – che nel contesto delle audizioni che spesso e sovente provochiamo per audire i cittadini rispetto alle problematiche che pongono al Comune sia anche opportuno audire i nostri Parlamentari per verificare in che misura nella fattispecie affrontano il problema dei carcerati e qua l'iniziativa si rende opportuno per porvi in qualche misura rimedio.

Ovviamente c'è un richiamo datato nel tempo. La mozione la ritengo utile, necessaria e opportuna, così come credo che a prescindere dalla mozione, Assessori, sia poi utile anche un approfondimento in sede di Commissione Consiliare eventualmente per audire ovviamente il Direttore delle carceri, audire le organizzazioni sindacali, sentire i gruppi consiliari se nel merito possono implementare questo documento. Quindi chiamiamola una mozione di indirizzo a cui però dovrebbe seguire poi come mi sembra che l'emendamento che accolgo, presentato dal Gruppo Cinque Stelle, in questo senso propone – come io ho già anticipato – anche il fatto che dopo la mozione vi sia un ulteriore approfondimento in sede di Commissione, attivando poi magari i meccanismi relativi alla mozione dopo che la Commissione avrà esaminato nel suo insieme ovviamente le proposte più opportune.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Tini, a lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento. Prego.

#### **TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie Presidente.

Appunto, vista l'importanza dell'argomento e che è stata discussa, come viene riportato dal Consigliere Grillo in Commissione nel 2010, noi chiediamo con l'emendamento di indire una commissione per fare il punto della situazione ed eventuali – appunto – aggiornati sulla situazione e sui punti che sono stati affrontati e quelli che non sono stati ancora affrontati e poi a seguito della Commissione proseguire con l'impegnativa indicata e cioè attivare le opportune iniziative, eccetera.

Quindi ci sembra importante ri-aggiornare la situazione ad oggi.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Mi pare che su questo emendamento il Vice Presidente già in illustrazione abbia espresso la volontà di accoglierlo. Ci sono interventi in discussione generale? Se non ce ne sono do la parola all'Avvocato Fassio per la posizione dell'Amministrazione sul testo così come emendato.

Prego Assessore.

#### **FASSIO - ASSESSORE**

Ovviamente l'Amministrazione è più che favorevole a impegnarsi ad attivare le iniziative di sensibilizzazione sia nei confronti dei direttori delle carceri genovesi,

che dei rappresentanti sindacali della Polizia Penitenziaria che dei Parlamentari liguri e quindi sono più che favorevole a fare una Commissione in questo senso.

Tra l'altro personalmente io già mi sono recata a visitare le carceri e a vedere quello che si fa o quello che si potrebbe fare, attivando anche qualche piccolo progetto, che comunque in parte è stato fatto e in parte è allo studio. Come Comune abbiamo partecipato al progetto "Mura Amiche", che era finanziata dalla Compagnia San Paolo, che metteva a disposizione due alloggi a Pra', gestiti da soggetti del Terzo Settore e che si rivolgeva per l'inclusione abitativa dei detenuti in uscita dal carcere o messi alla prova.

Il progetto si è concluso nel 2018, ma in continuità a questo progetto abbiamo previsto nell'ambito del Patto di Sussidiarietà 2018/2019 di finanziare gli stessi alloggi e di aggiungere una casa famiglia per detenute in regime alternativo, ex detenuto, oltre ad alloggio a uso sociale per detenuti. Il progetto, finanziato fino al 2018, prevedeva anche attività di inserimento lavorativo, che al momento sono cessate, ma che vogliamo promuovere al più presto.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la Mozione 116/2018, avente ad oggetto i problemi della casa circondariale genovese, nella versione emendata, con il parere favorevole della Giunta.

Si vota.

#### **MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO APPROVATA ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2019**

**Oggetto:** Problemi Casa Circondariale.

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

##### **CONSIDERATO**

che ormai da anni si parla periodicamente dei problemi che affliggono le Case Circondariali senza che ciò porti ad una risoluzione definitiva dei problemi quali carenze igieniche e di vivibilità;

##### **RITENUTO**

che i numerosi e gravi problemi presenti nelle Case Circondariali non possono essere posticipati, in una società che intende dirsi rispettosa dei diritti di uomini e donne;

##### **EVIDENZIATO**

che il sovraffollamento delle carceri italiane e genovesi in particolare, provoca notevoli disagi sia ai detenuti che al personale preposto alla sorveglianza;

##### **RICHIAMATA**

la Commissione Consiliare del 25/01/2010 ad oggetto: "Resoconto della visita presso le Carceri di Marassi, presente la Sig.ra Sindaco";

##### **SOTTOLINEATO**

che nel corso della citata riunione di Commissione sono state formulate le seguenti proposte:

- intervento finanziario del Comune sulla pubblicazione della rivista "Raccontiamo il Carcere", già sostenuta da Provincia e Regione;
- assistenza legale gratuita per i familiari a basso reddito;
- carcerati stranieri: trasferimento a scontare la pena nei loro Paesi di origine;
- carcerati provenienti da altre Regioni italiane: trasferimento presso le carceri delle città ove risiedono genitori e/o parenti stretti;
- utilizzo dei carcerati e post-carcerati per lavori socialmente utili;
- casa o edificio protetto per i primi mesi di post-carcere, al fine di agevolarne il reinserimento nella società;
- sostegno finanziario agli Enti Locali per progetti elaborati all'interno del Carcere, tra i quali:
  - scuola;
  - educazione civica;
  - formazione per il lavoro;
  - cultura: scoprire i talenti;
  - musica;
  - sport e tempo libero;

#### **EVIDENZIATO**

che alcune questioni sopra richiamate attengono, al fine della loro risoluzione, responsabilità Governative e Parlamentari;

Per quanto nelle premesse richiamato,

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

per i seguenti adempimenti:

Indire una Commissione in merito, per nuovi aggiornamenti e a seguito di questa, eventualmente attivare le più opportune iniziative nei confronti del Direttore delle Carceri Genovesi e dei Rappresentanti Sindacali della Polizia Penitenziaria e promuovere incontri con i Parlamentari Liguri e formulare proposte al Governo.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Proponente emendamento: Tini (Movimento 5 Stelle di Genova).

#### **Votazione della Mozione 116 nella versione emendata.**

**Presenti: 35. Voti favorevoli 35 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*

CLXXXVII MOZ. 16/2019

**PIANA - PRESIDENTE**

La mozione successiva è stata ritirata da parte dei proponenti.

CLXXXVIII MOZ. 20/2019

**PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo quindi alla Mozione 20/2019, avente ad oggetto le strategie a contrasto del punteruolo rosso.

**MOZIONE  
PROT. N. 20 /2019**

- **PRESO ATTO** dei gravissimi danni causati dal coleottero denominato “punteruolo rosso” al patrimonio vegetale ligure con una grande quantità di palme uccise dalle larve del temibile insetto che si nutrono del cuore della pianta all’interno del tronco provocandone inevitabilmente la morte;

- **CONSIDERATO** che l’epidemia, arrivata dalla Francia, si è rapidamente diffusa a tutta la regione con gli immaginabili danni causati anche nella nostra città, dove esemplari secolari sono caduti vittima del coleottero e dove, in assenza di una lotta efficace, altri esemplari di enorme valore paesaggistico e turistico, come le palme delle Ville storiche (per lo più del tipo “Canariensis”, il più vulnerabile) e del Porto Antico (del tipo “Dactylifera”, meno vulnerabile ma comunque esposto) rischiano di scomparire per sempre;

- **CONSIDERATO INOLTRE** che in diverse città del Mediterraneo (Nizza, Barcellona, Valencia, Tel Aviv, etc.) le amministrazioni locali stanno contrastando l’epidemia, salvaguardando le palme dei loro litorali e procedendo in parallelo con l’impianto di tipologie più resistenti al punteruolo;

- **CONSTATATO** che nella stessa Liguria numerose amministrazioni comunali, tra le quali Finale Ligure, Varazze, Moneglia e La Spezia si affidano a ditte specializzate per contrastare il fenomeno e che nella sola La Spezia da diversi anni sono oltre 250

le palme in trattamento fitoterapico, con una percentuale di successo superiore al 90%;

- **TENUTO CONTO** che in assenza di trattamenti specifici la stragrande maggioranza delle palme cittadine è destinata a morire (causando talvolta anche rischi per l'incolumità dei Cittadini, dovuti al cedimento improvviso della chioma), ed il costo di abbattimento e rimozione di una palma infetta è superiore al costo di trattamento per diversi anni con le metodologie sopra menzionate;

- **RITENUTO** che per una lotta più efficace è necessario intervenire sia sulle palme di pubblica proprietà che su quelle private, se del caso con provvedimenti di ingiunzione ai proprietari delle palme attaccate dal coleottero;

- **RICORDATO** che nel Consiglio Comunale del 6 Novembre 2018 è stata discussa un'interpellanza presentata dal Cons. Francesco De Benedictis riguardante tale argomento in cui si erano proposti interventi atti a contrastare il fenomeno;

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attuare tutte le strategie necessarie a contrastare il punteruolo rosso rivolgendosi anche a tecniche sperimentali e di lotta biologica e a predisporre altresì un piano per la futura sostituzione degli esemplari abbattuti con altre tipologie di palme più resistenti al punteruolo (*Washingtonia robusta*, *Washingtonia filifera*, *Arecastrum romanzoffianum*, *Livistona chinensis*, *Livistona Australis*, etc. ) ed altre specie di analogo pregio.

Il Consigliere Comunale      Il Consigliere Comunale  
Francesco De Benedictis      Alessandro Terrile

#### **PIANA - PRESIDENTE**

L'atto è stato presentato dai Consiglieri De Benedictis e Terrile. Illustra il Consigliere De Benedictis. Prego.

#### **DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Presidente, io tratterò la prima parte e poi la seconda parte sarà compito illustrarla del Consigliere Terrile. Io faccio una breve storia. Sono anni che si parla del punteruolo rosso e di tutto questo danno che coleottero fa. Io ricordo che le prime volte che lo portai all'attenzione del Consiglio mi fu risposto dall'Assessore di allora che non era vero e questo problema probabilmente non avrebbe interessato la nostra città, anche se ormai era già un pericolo per il ponente cittadino, perché proveniva dalla Francia ed era già arrivato nelle prime città.

Ci sono delle città che hanno combattuto, cercando di combattere – direi – in modo abbastanza efficace il coleottero. Se parliamo nel versante del Mediterraneo abbiamo Nizza, Barcellona, Valencia e Tel Aviv, tanto per citare le più importanti, ma se andiamo nel nostro ponente abbiamo Finale, Varazze e se ne andiamo nello spezzino abbiamo La Spezia e Moneglia. Parrebbe che in queste città, in alcune di queste, la percentuale di successo con un nuovo trattamento sia vicino al 90%.

Leggo quanto mi fu detto, Assessore Campora, qualche tempo fa in una delle varie volte che presentai interpellanze, 54 ed altro, disse che siamo a conoscenza della situazione come – direi – Giunta e quando io proposi di sostituire le palme malate con altre mi fu risposto giustamente che prima bisognava accertare la causa della malattia e poi eventualmente intervenire, perché l'ufficio del Verde era a conoscenza. Quindi penso che debba rimanere sempre come primo obiettivo debellare questo micidiale coleottero.

Adesso lascio la parola al collega Terrile che tratterà la vera e propria impegnativa. Grazie.

#### **PIANA – PRESIDENTE**

Prego Consigliere Terrile.

#### **TERRILE (PD)**

Grazie Presidente.

La questione è già stata illustrata dal Consigliere De Benedictis ed è già stata oggetto anche di un'interpellanza che aveva fatto lui e un'interrogazione che avevo fatto io. Il punto è questo: che purtroppo per un'efficace contrasto al punteruolo rosso le Amministrazioni Pubbliche a tutela del proprio patrimonio delle palme pubbliche devono trovare strumenti perché i privati intervengano sulle loro. È emblematico il caso di Nervi, in viale delle Palme, in fondo, quasi alla Stazione, c'è un edificio abbandonato che tutti conoscono e nella proprietà privata di quell'edificio le palme sono tutte oggetto dell'infestazione del punteruolo rosso e ora cominciano ad ammalarsi anche quelle pubbliche nel viale delle Palme. Allora il Comune deve trovare degli strumenti per agire in danno dei privati dando i congrui termini, rispettando la normativa, ma è evidente che se i privati non curano le loro piante la malattia infesta anche le piante pubbliche e ci sono casi virtuosi di città nel Mediterraneo, ma anche nella nostra Liguria, penso al Comune di La Spezia, dove il Comune sta facendo con successo interventi sia nelle piante pubbliche, però anche diciamo individuando e invitando i privati a curare le proprie e questo monitoraggio delle piante malate che vengono in qualche modo quelle più infestate abbattute, ma le altre curate, sta portando dei buoni risultati.

Purtroppo ci sono altre città invece della nostra riviera, penso alla riviera di ponente, penso ad Arma di Taggia, dove il viale delle Palme di Arma di Taggia non

ha più neanche una palma, sono rimasti solo i tronchi. Non vogliamo che, ovviamente per colpa della malattia, non per colpa di nessuno che è qui presente, si arrivi a trasformare anche le nostre palme in relitti e allora l'impegnativa appunto chiede alla Giunta di attuare tutte le strategie necessarie a contrastare il punteruolo rosso rivolgendosi anche a tecniche sperimentali di lotta biologica che sono già in uso presso altre Amministrazioni e nella mozione c'è l'elenco.

Riteniamo, appunto con il Consigliere De Benedictis, che sia davvero urgente intervenire per contrastare questo fenomeno, perché se non di qui a pochi mesi o di qui a pochi anni il patrimonio pubblico di palme che nella nostra città è molto importante, non solo a Nervi o nelle riviere, ma anche penso al centro città, penso al Porto Antico, rischia di essere completamente falciato da una malattia delle piante che non può essere presa sotto gamba. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono interventi in discussione generale? Direi di no. Allora do la parola all'Assessore Fanghella per la posizione dell'Amministrazione.

Prego Assessore.

#### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Questa è un po' una mozione simile a quella di Boccadasse, nel senso che presentate delle mozioni su cose che stiamo già facendo da tempo. Credo che sia evidente che il Comune di Genova sta facendo qualunque cosa per far sì che si riesca a risolvere il problema e non c'è sicuramente bisogno di una mozione per incentivare questa attività già peraltro importante. Tanto è vero che noi abbiamo già contattato i due massimi esponenti a livello nazionale, ma forse addirittura anche europeo, sulla lotta al punteruolo rosso, perché ricordo che il punteruolo rosso non ha attaccato soltanto Genova, ma ha attaccato tutta Europa. In Francia ha fatto dei disastri incredibili. Ed è stato fatto un progetto pilota abbastanza importante sul quale peraltro inizieremo a lavorare abbastanza velocemente perché c'è la necessità di intervenire, perché voi sapete che il problema del punteruolo rosso è che in Asia ha degli antagonisti e in Europa non ha antagonisti, quindi sostanzialmente lui prolifera, mangia e ingrassa senza che nessuno gli dia fastidio, perché anche i vermettini che se li mangiano hanno una vita molto breve e quindi è difficile.

È stato fatto questo progetto pilota che prevede di intervenire in Villa Pallavicini, Giardini Peragallo, piazza Ponchielli, Villa Imperiale, viale delle Palme, Parchi di Nervi, via Teano e via Giannelli. Questo è un progetto pilota ovviamente in cui si prevede di sostituire le palme – diciamo – di cui sono ghiotti questi animali con delle nuove palme che non hanno questo tipo di problema e trattate peraltro in fase di crescita in modo che gli dia una maggiore resistenza.

Questa mozione è accoglibile se però viene eliminata tutta la parte di descrizione delle tipologie di palme che voi avete inserito da Washingtonia fino alle altre di analogo pregio, perché comunque questa è una scelta derivata da un aspetto tecnico, non da un aspetto funzionale e che venga anche aggiunto in coda alla descrizione: "Previa autorizzazione, dove necessario, della Soprintendenza e degli Uffici del Paesaggio" perché la palma in variante nei parchi storici deve essere approvata dalla Soprintendenza.

Togliendo queste due cose, anche se comunque è una mozione scontata, noi siamo ovviamente a favore.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Chiedo ai proponenti se queste due proposte di modifica all'impegnativa possano essere accolte. Prego Consigliere De Benedictis.

#### **DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Anche a nome del Consigliere Terrile noi acconsentiamo a queste modifiche sperando che finalmente si possa debellare questo coleottero.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto?  
Consigliere Baroni, prego.

#### **BARONI (FORZA ITALIA)**

Grazie Presidente, grazie anche della mozione e delle modifiche, degli emendamenti.

Io vorrei chiedere all'Assessore, col quale ho già avuto modo anche in passato di parlare di questo argomento, in quanto è stato oggetto già in aula diverse volte, considerato che è un'epidemia difficilmente eliminabile e anzi direi che è dimostrato che ormai il 50% o il 40%, specialmente nella...

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Scusate, un po' di silenzio. Prego Consigliere.

## **BARONI (FORZA ITALIA)**

Considerato questo io vorrei dare un contributo, tanto per modificare la mozione in questo senso: la tempistica con cui la normativa attuale obbliga la sostituzione di queste piante è una follia, nel senso che non si può costringere un privato, perché parliamo anche di privati, perché le palme sono oggetto di vincolo da parte della Paesaggistica anche se sono in un giardino privato, non solo in quelli pubblici... quindi il giardino privato, io ne ho purtroppo un esempio molto, molto vicino a me, che ti brucia cinque palme su nove e ti costringono nel giro di un anno a sostituirle, che costano mille e duecento euro l'una solo l'abbattimento e lo smaltimento e più o meno altrettanto ovviamente il rimetterle e ti danno anche la tempistica per rifarlo.

Allora io domando: almeno su queste tempistiche di ri-piantumazione di queste piante che siano quelle... già è una follia che siano palme prima di tutto, perché in riviera si possono mettere gli ulivi, si possono mettere i corbezzoli, si possono mettere tanti tipi di piante, non pericolosamente soggette al punteruolo, perché non è vero che attacca solo quella pianta lì il punteruolo. Ha ammazzato anche dei cipressi ad esempio, lo sapete benissimo, no? Quindi questa è la prima cosa che chiedo, come contributo e la seconda cosa che chiedo è...

Faccio un esempio, Assessore, così mi capisce. In via Giannelli a Quinto, lungo il controviale, ci sono 21 palme di cui 18 sono morte su 21. Sono state segate a un metro da terra, nel passato, sto parlando di anni fa. E sopra a questi ceppi non solo non è stata ripiantata la palma o l'ulivo o il corbezzolo, sopra questi ceppi ci hanno messo dei vasi dentro i vasi non c'è niente. Quindi se uno fa tutto il controviale di via Giannelli fino a (inc.) vedrà questo spettacolo. Allora io ho trovato molti cittadini privati che si sono lamentati del fatto che l'Urbanistica e la Paesaggistica impone determinate regole in base alla normativa, però poi in casa nostra...

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Baroni, anche perché è una dichiarazione di voto in teoria e quindi è un po' particolare, nel senso che...

## **BARONI (FORZA ITALIA)**

Ma si può anche dare un contributo.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Sicuramente sì. Lo dico nel rispetto dei tempi, Consigliere. C'erano i modi di intervenire in discussione generale. Avrà modo sicuramente di approfondire la questione. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto?

Pongo in votazione la mozione 20/2019 nella versione emendata avente ad oggetto le strategie a contrasto del punteruolo rosso. Parere favorevole della Giunta nella versione emendata.

Si vota.

**MOZIONE  
APPROVATA ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 12 MARZO 2019**

**Oggetto:** Strategie a contrasto del punteruolo rosso.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRESO ATTO**

dei gravissimi danni causati dal coleottero denominato "punteruolo rosso" al patrimonio vegetale ligure con una grande quantità di palme uccise dalle larve del temibile insetto che si nutrono del cuore della pianta all'interno del tronco provocandone inevitabilmente la morte;

**CONSIDERATO**

che l'epidemia, arrivata dalla Francia, si è rapidamente diffusa a tutta la regione con gli immaginabili danni causati anche nella nostra città, dove esemplari secolari sono caduti vittima del coleottero e dove, in assenza di una lotta efficace, altri esemplari di enorme valore paesaggistico e turistico, come le palme delle Ville storiche (per lo più del tipo "Canariensis", il più vulnerabile) e del Porto Antico (del tipo "Dactylifera", meno vulnerabile ma comunque esposto) rischiano di scomparire per sempre;

**CONSIDERATO INOLTRE**

che in diverse città del Mediterraneo (Nizza, Barcellona, Valencia, Tel Aviv, etc.) le amministrazioni locali stanno contrastando l'epidemia, salvaguardando le palme dei loro litorali e procedendo in parallelo con l'impianto di tipologie più resistenti al punteruolo;

**CONSTATATO**

che nella stessa Liguria numerose amministrazioni comunali, tra le quali Finale Ligure, Varazze, Moneglia e La Spezia si affidano a ditte specializzate per contrastare il fenomeno e che nella sola La Spezia da diversi anni sono oltre 250 le palme in trattamento fitoterapico, con una percentuale di successo superiore al 90%;

**TENUTO CONTO**

che in assenza di trattamenti specifici la stragrande maggioranza delle palme cittadine è destinata a morire (causando talvolta anche rischi per l'incolumità dei Cittadini, dovuti al cedimento improvviso della chioma), ed il costo di abbattimento e rimozione di una palma infetta è superiore al costo di trattamento per diversi anni con le metodologie sopra menzionate;

**RITENUTO**

che per una lotta più efficace è necessario intervenire sia sulle palme di pubblica proprietà che su quelle private, se del caso con provvedimenti di ingiunzione ai proprietari delle palme attaccate dal coleottero;

**RICORDATO**

che nel Consiglio Comunale del 6 Novembre 2018 è stata discussa un'interpellanza presentata dal Consigliere Francesco De Benedictis riguardante tale argomento in cui si erano proposti interventi atti a contrastare il fenomeno;

**IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

Ad attuare tutte le strategie necessarie a contrastare il punteruolo rosso rivolgendosi anche a tecniche sperimentali e di lotta biologica e a predisporre altresì un piano per la futura sostituzione degli esemplari abbattuti con altre tipologie di palme più resistenti al punteruolo, previa autorizzazione dove necessario della Soprintendenza e degli Uffici del Paesaggio.

Proponenti: De Benedictis (Direzione Italia), Terrile (Partito Democratico).

Documento firmato digitalmente

**Presenti: 36. Voti favorevoli 36 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre.

*Il Consiglio approva all'unanimità*

CLXXXIX INT. 12/2019

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, l'interpellanza 12/2019, avente ad oggetto la ripartizione dei fondi per le mareggiate.

**PIANA – PRESIDENTE**

L'atto è presentato dal Consigliere Pandolfo, al quale risponderà l'Assessore Fanghella.

Prego Consigliere Pandolfo.

**PANDOLFO (PD)**

Grazie Presidente.

Sappiamo che nella notte tra il 29 e il 30 ottobre il territorio ligure è stato colpito da una mareggiata che è stata senza precedenti. Lo abbiamo ancora ricordato con una mozione nella precedente seduta. Ci sono richieste di Commissione che provengono anche dal mio Gruppo Consiliare, proprio per approfondire il tema. In alcune abbiamo già avuto subito dopo la mareggiata l'opportunità di dialogare con l'Assessore ai Lavori Pubblici per comprendere appunto qual era lo stato dell'arte rispetto ai danni e abbiamo visto essere davvero innumerevoli lungo tutta la costa.

Ricordiamo che la sola città di Genova, pur avendo un'estensione di oltre 30 chilometri, ha avuto una serie di danni che vanno da levante a ponente che sono ingenti. Di questi non conosciamo però i tempi di programmazione rispetto ai quali si potrà agire, soprattutto in previsione della stagione primaverile alle porte, estiva, ma anche delle belle giornate come quella di oggi che possono consentire ai genovesi, ma anche a chi viene a visitare la città, di poter fruire del litorale.

Allora questa interpellanza è per conoscere a quanto ammonta la ripartizione del fondo stanziato dal Governo Nazionale alla Regione per far fronte ai danni della

mareggiata sul territorio del Comune di Genova al fine di risolvere al più presto quelle che sono le situazioni emergenziali.

Torniamo anche questa settimana su questo argomento perché, al di là delle previsioni che sono state fatte nell'ultimo bilancio approvato alla fine di gennaio, questa interpellanza è del 6 di febbraio, proprio per capire quali sono le situazioni particolareggiate. Domani avremo una Commissione sul Porticciolo di Nervi, ma proprio a partire dal Porticciolo di Nervi ad arrivare fino alla passeggiata di Voltri, percorrendo ovviamente il Borgo di Boccadasse, il litorale di corso Italia, insomma tutte quelle zone che sono profondamente danneggiate rispetto alle quali mi piacerà conoscere da questa interpellanza qual è la ripartizione che è avvenuta dal fondo che il Governo ha stanziato verso la Regione e il lavoro che la Regione ha fatto. Ovviamente, dicevo, anche in relazione a un cronoprogramma delle opere.

Questo non è dato trascurabile, perché se non conosciamo quando questi finanziamenti, questa ripartizione di fondi potrà essere messa in campo difficilmente chi vorrà visitare quegli spazi, ma anche chi li opera, perché ricordiamo che nei porticcioli che ho citato e negli spazi di litorale che ho citato ci sono anche delle attività che svolgono in qualche caso attività economica commerciale, in altri casi attività sportiva, ma anche attività sociale, che – appunto – gode della presenza nella nostra città del mare e che quindi riveste un ruolo particolare anche per la salute e il benessere dei cittadini che sono a volte più in difficoltà e che quindi vicino al mare possono anche cogliere l'opportunità di benefici per la loro salute.

Quindi capisce che lo scenario è davvero ampio e interessa uno spettro di persone che vanno dal turista che vuol venire a visitare Genova e che vuole trovare una Boccadasse ripristinata, un Porticciolo di Nervi fruibile, una passeggiata di Voltri percorribile, cosa che oggi non è e fino a chi invece ha la necessità di percorrere il lungomare anche per ragioni di salute e in qualche modo può volerlo fare a partire da Voltri e arrivando fino a Nervi. È quindi necessario capire qual è la ripartizione, quali sono i denari messi in campo e quando potranno essere spesi. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella a lei la parola, prego.

#### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Consigliere, lei mi chiede una cosa che onestamente forse avrebbe dovuto chiedere in Regione, non qua in Comune, nel senso che sapere quello che il Governo Nazionale ha destinato alla Regione Liguria per far fronte ai danni onestamente non credo che sia una informazione... poi da lì si deciderà di questi fondi quanti ne saranno dati al Comune di Genova, però sono dati che onestamente io non ho nelle mie mani. Arriveranno quando avremo i dati precisi e sarò ben lieto di fornirveli.

Posso dirle quello su cui noi abbiamo lavorato ovverosia i danni che noi abbiamo richiesto in funzione delle somme urgenze. A seguito dei predetti fenomeni meteorologici nel Comune di Genova si sono verificati danni alle infrastrutture, edifici pubblici e privati e a beni mobili, nonché un'interruzione di collegamenti viari che hanno reso necessario l'attivazione di diversi interventi di somma urgenza. Detti interventi di somma urgenza, diretti e fronteggiati a rimuovere la situazione di rischio, sono stati approntati con deliberazione della Giunta Comunale numero 287/2018, pari a un importo di un 1.661.160,80 euro e numero 330/2018 pari a 199.842,00 euro e numero 305/2018 pari a 374.591,00 euro per un totale di 2.235.594,00, quindi sono interventi di somma urgenza che sono stati realizzati dal Comune 2.235.594,00 euro. Ad oggi il Comune di Genova ha ottenuto i seguenti rimborsi per complessivi 936.647,00 euro.

Gli interventi di somma urgenza che sono stati eseguiti sono connessi con i seguenti finanziamenti: via Rubens 210.943,00 euro, via Brigna Crevari 124.800,00 euro, via Carpenara 411.208,58 euro, che sono la somma dei finanziamenti che ci sono stati rimborsati per ora dalla Regione, ma ci è stato detto che comunque ci verrà data la totalità della somma che noi abbiamo investito nelle somme urgenze.

L'Assessore Marco Scajola della Regione Liguria ha comunque comunicato l'avvenuta firma del decreto con il quale sono stati finanziati ulteriori 189.694,00 euro per i seguenti interventi: via Nicolò Da Corte 2, corso Martinetti 77, (inc.) 40, via Iraghi 9, via Bordone 12, via Gattorno Renzi 6, via Olivieri 71, via Piazza Paola 48, via Vado 39.

Quindi io le dico quello che ha fatto il Comune, poi ovviamente quando avrò dati più certi e più chiari, in virtù anche di delle schede che noi abbiamo già compilato è inviato in Regione proprio per l'ottenimento di ulteriori finanziamenti, le saprò dare anche indicazioni su quanti finanziamenti saranno oggettivamente erogati al Comune di Genova per far fronte alle varie situazioni. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pandolfo, c'è replica? Prego.

## **PANDOLFO (PD)**

Sì, grazie Presidente.

Pensavo di farle un favore, Assessore, perché lei potesse cogliere questa occasione per dare risonanza alle richieste che spero il Comune abbia fatto nei confronti della Regione. È chiaro che mi sembra che abbia messo insieme tutto, perché l'interrogazione verte sulla ripartizione Fondi della Mareggiata, però in corso Martinetti – faccio un caso – mi sembra che il mare non ci arrivi. Mentre invece mi sembra davvero a rischio la situazione delle imprese che stanno sul lungomare, quindi non è un fatto di: chiedi alla Regione, hai sbagliato destinatario. Qui ci sono delle

imprese che stanno lungo il tratto del Comune di Genova che oggi non sanno se potranno riaprire per la stagione estiva, per la stagione primaverile, che gli offre delle occasioni importanti e invece se non conoscono quelli che sono i fondi che possono davvero essere messi in campo dal percorso istituzionale che va dal Governo, che ha detto: “Stanziamo i fondi”, poi non si sa dove vanno a finire. Il Comune non sa se può spendere e poi riceverà il rimborso. Mi sembra che la cifra sia alla metà, il rimborso, rispetto a quello che avete speso, pertanto c'è un rischio che questa azione del Comune possa essere frenata o rallentata e questo mettendo a repentaglio quella che è invece l'attività di privati che – dicevo – offrono un servizio commerciale, ma non solo, sportivo, ma non solo, sociale anche per la città sul lungomare. Quindi mi interessava comprendere in modo più particolare qual era la ripartizione dei fondi per coprire i danni della mareggiata. Il Piano Triennale dei Lavori Pubblici l'ho letto, l'abbiamo anche approvato in quest'aula e quindi quello lo conosco. Ma mettere insieme tutto non mi sembra opportuno perché davvero non ci consente di comprendere qual è invece l'entità che la Regione o gli altri Enti possono mettere nelle disponibilità del Comune di Genova concretamente per poter addivenire ad una stagione primaverile e autunnale che sia davvero col sole.

**INTERPELLANZA N.2019/12.  
RIPARTIZIONE FONDI MAREGGIATA**

**PREMESSO**

che nella notte fra il 29 e il 30 ottobre 2018 il territorio ligure è stato colpito da una mareggiata senza precedenti che ha causato danni ingenti al litorale che ha colpito in particolar modo la costa genovese rendendola ancora, a distanza di mesi e in molti tratti, inagibile;

**CONSIDERATO**

**che** secondo i dati raccolti da Regione Liguria sono 27 i comuni della città Metropolitana di Genova danneggiati dalla mareggiata e dal vento eccezionale di fine ottobre, da Arenzano a Moneglia lungo la costa fino a Rossiglione, Busalla e Gorreto nell'entroterra;

**che** sulla base dei dati raccolti e delle segnalazioni i danni in Liguria superano i 110 milioni di euro e sul solo Comune di Genova ammontano a oltre 32 milioni di euro;

**che** solo il 5 febbraio scorso, a pochi mesi dall'inizio della stagione estiva sono state rese note dal Governo le ripartizioni dei fondi destinati per gli interventi urgenti di ripristino delle infrastrutture pubbliche e delle opere di difesa a mare e per l'intera Liguria ammontano a soli 8 milioni di euro;

**SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA**

per conoscere a quanto ammonta la ripartizione del fondo stanziato dal Governo nazionale alla Regione Liguria per far fronte ai danni della mareggiata nel territorio del Comune di Genova, al fine di risolvere al più presto le situazioni culminate all'inagibilità del litorale a mare.

Alberto Pandolfo

**PIANA – PRESIDENTE**

Vice Presidente Grillo per mozione d'ordine?

**CXC MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ALLA RICHIESTA DI APPROFONDIMENTI DA PARTE DELL'ASSESSORE FANGHELLA.**

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

È un po' anomala questa mozione d'ordine, collegata ad un'interpellanza, però – Presidente – volevo ricordare all'Assessore e ovviamente a tutta la Giunta che un ordine del giorno approvato da parte del Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale che aveva la scadenza entro marzo impegnava la Giunta ovviamente a riferire al Consiglio Comunale le risorse introitate da parte dello Stato per quanto riguarda le mareggiate che riguardano la nostra costa da Voltri a Nervi.

Evidenziare poi quanto eventualmente in aggiunta stanziava la Regione e il Comune, ma soprattutto capire le risorse regionali come vengono distribuite.

Quindi quest'ordine del giorno è stato disatteso. Avevo preannunciato che lo inviavo alla Prefettura, non l'ho fatto, domani rinoverò una mozione nel merito, perché la richiesta di conoscere i soldi stanziati come vengono utilizzati, a prescindere da chi ha presentato questa interpellanza è un atto dovuto nei confronti del Consiglio Comunale.

**PIANA – PRESIDENTE**

Prendiamo atto della sua mozione d'ordine.

**PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo all'interpellanza 13/2019 avente ad oggetto le misure a contrasto dello spaccio di droga nel centro storico.

L'atto è presentato dal Consigliere Campanella, al quale risponderà l'Assessore Garassino.

Prego, Consigliere Campanella.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Sì, grazie Presidente.

Il Centro storico genovese è notoriamente il più grande d'Europa e come tale ha una grande valenza turistica e culturale. Tuttavia ad oggi tale potenzialità

economica e turistica non può essere del tutto sfruttabile in quanto il centro vede una grande piaga sociale e mi riferisco allo spaccio di sostanze stupefacenti. Tale spaccio è gestito da organizzazioni criminali, anche di origine extracomunitaria. Questi spacciatori, che io definisco feccia della società, non esistono a vendere dosi anche ai giovanissimi, in alcuni casi anche ai minori e ciò avviene anche in orari diurni e questo reputo che sia una cosa davvero inaccettabile, perché avviene davanti agli occhi di tutti. Questi delinquenti infatti adescano i ragazzi anche davanti alle scuole e li allettano con delle dosi che sono offerte a pochi euro. Basti pensare che l'Agenzia Europea delle Droghe colloca il nostro paese al quarto posto per uso di cocaina e al terzo posto per uso di cannabis. E il dato scioccante a mio avviso è che il 20% di queste persone si trovano nella fascia di età tra i 15 e i 34 anni. Insomma, come dicevo prima, i nostri giovani sono a rischio.

Pertanto questa grave situazione risulta di grave emergenza. Dobbiamo intervenire il prima possibile. Non possiamo più attendere, dobbiamo assolutamente difendere i nostri giovani, anzi i nostri giovanissimi e quindi chiedo di conoscere gli intendimenti e le azioni che la civica Amministrazione può porre in contrasto, ovviamente in sinergia con le Forze dell'Ordine, per debellare questo fenomeno che forse è anche in crescita.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

#### **GARASSINO - ASSESSORE**

Grazie Presidente, grazie Consigliere Campanella.

Intanto, come dicevo anche prima con i 54, ci piace lavorare in parallelo portando avanti sia il contrasto, ma anche la progettualità. Il Progetto Previsioni, il Progetto Giardini Baltimora, il Progetto sulla Maddalena, grazie al decreto sulla sicurezza che potranno finalmente vedere la luce, sono un'ottima cosa, perché è chiaro che il controllo non basta per migliorare la situazione dei quartieri, ci vuole anche un miglioramento urbanistico, un miglioramento sociale e quant'altro.

Come lei ben sa, lo spaccio non è di pertinenza della Polizia Locale e quindi le indagini sono affidate in toto al Nucleo della Polizia di Stato che si occupa proprio dell'Antidroga, però facciamo diversi servizi congiunti di controllo e monitoraggio nel centro storico. Come dicevo prima, nell'articolo 54 entro quest'anno anche la Polizia Locale potrà avere un'unità cinofila proprio antidroga, che sarà utilissima per fare dei servizi quotidiani, giornalieri nelle aree della nostra città dove c'è più bisogno di controllo e poi volevo però fare anche un plauso alla Polizia di Stato e ai Carabinieri per le varie operazioni brillanti che hanno condotto, anche in questi ultimi tempi, che hanno portato all'arresto di diversi spacciatori. Ancora è molto recente l'arresto anche di pusher minorenni, perché l'ultima frontiera è proprio quella,

affidare a minorenni che sono meno perseguibili in termini di legge il microspaccio nel centro storico.

È evidente che è un territorio difficile, è un territorio dove per anni si sono – come dire? – accumulate persone dentro di dubbia moralità e buttando in questo quartiere, che è bellissimo, tutta una serie di criticità anche sociali, rendendo di fatto alcune vie ormai molto difficili da gestire in maniera normale. Per questo la nostra Amministrazione ha pensato anche di implementare tutta la parte urbanistica e di migliorarla con questi progetti che dicevo prima, che dovrebbero dare un valido aiuto insieme al controllo e soprattutto cosa importante è che stiamo aumentando la sinergia tra Polizia, Carabinieri e Polizia Locale, sia sui controlli, ma anche proprio su delle azioni mirate laddove c'è bisogno.

Si spera inoltre che possiamo anche allontanare dal centro storico tutte quelle realtà sgradite, a partire da alcune realtà commerciali, ma non solo, anche residenziali, perché è chiaro che lo svuotamento delle persone sgradite sarebbe un ottimo modo per migliorare anche la vivibilità di questo quartiere, che è molto bello ed è turistico. Io sono convinto che ce la faremo, anche perché ci sono delle ottime basi e un'ottima progettualità inter-assessorile e quindi nel tempo vedremo i frutti del lavoro.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica, Consigliere Campanella? Prego.

#### **CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie Assessore.

Anch'io sono convinto che ce la faremo e che ce la farete. Ho apprezzato tantissimo anche la sua presenza nel centro storico, che sicuramente è una presenza che scoraggia i delinquenti nel proseguire la propria attività. Quindi incoraggio anche su questa strada, di farsi vedere sempre tra la gente, così che il risultato sia sempre più vicino. Grazie.

#### **INTERPELLANZA n. 13/2019**

CONSIDERATO che il centro storico genovese riveste una valenza turistica invidiabile per molte città, con il centro storico più grande d'Europa, in parte vanificata da problematiche di ordine pubblico, tra cui la più lampante risulta essere lo spaccio di sostanze stupefacenti gestito da organizzazioni criminali;  
RILEVATO che proprio nella città vecchia la "movida" giovanile trova uno dei propri luoghi simbolo molto frequentati soprattutto nei fine settimana, dove si intensifica conseguentemente l'attività di spaccio di droghe;

CONSIDERATO che in tal modo si rischia di incentivare il consumo di tali sostanze anche da quei giovani che ancora non ne fanno uso ma che possono finire nella rete tesa dagli spacciatori;  
Per quanto nelle premesse richiamato

### **Interpella con urgenza il Sindaco e l'Assessore competente**

Per conoscere gli intendimenti e le azioni della Civica Amministrazione per contrastare, in sinergia con le forze dell'ordine, il fenomeno.

Il Consigliere Comunale  
Alberto Campanella

**CXCII INT. 14/2019**

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interpellanza, quella presentata dalla Consigliera Fontana sul posizionamento in via San Quirico, nella zona Serro e la revisione della dislocazione delle fermate dell'AMT.

Le risponderà in rappresentanza del Vice Sindaco Balleari l'Assessore Campora, che però al momento non è in aula. L'Assessore Campora, prego.

Consigliera Fontana, a Lei la parola. Prego.

#### **FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)**

Grazie. Vi ringrazio per il supporto.

In via San Quirico, altezza passerella per i Ipercoop, mi segnalano alcuni residenti che sarebbe necessaria la collocazione di un impianto semaforico pedonale a chiamata, anche perché si sono verificati nel tempo diversi incidenti, alcuni anche mortali.

La situazione è che oltretutto i bus, che transitano, sono privi di spazio fisico per effettuare la fermata in direzione del centro e ostruiscono in tal senso la visuale ai mezzi privati, che effettuano sorpassi e quindi rischiano sempre di investire qualche pedone.

Quindi chiedevamo appunto se intanto era possibile valutare la possibilità di posizionare questo semaforo a chiamata, oltre al fatto che era già stato sollevata sempre da me in un precedente Consiglio la regolamentazione delle fermate che ormai sono numerose ad essere non più a norma o addirittura mal posizionate. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

## **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie Presidente, grazie Consiglia Fontana, che porta all'attenzione una problematica – appunto – che concerne via San Quirico. Ho interpellato l'Ufficio Mobilità e la AMT per avere chiarimenti e delucidazioni sulla questione e vado a riportare quelle che sono le indicazioni tecniche ricevute dai due uffici.

La Mobilità mi scrive che di fatto è impossibile spostare, in quanto non esiste marciapiede, l'unica area sicura rappresentata dallo spazio di arrivo della passerella pedonale. Si era arretrata la fermata a salire, che era quella che creava la maggiore potenzialità dei sinistri e suggeriscono che forse la cosa migliore, rinunciando però alla sosta, sarebbe quella di realizzare un marciapiede. Anche il semaforo, secondo quelle che sono le indicazioni avute dalla Mobilità, può essere preso in considerazione, anche se in tal caso risulterebbe parzialmente coperto, in quanto abbiamo un autobus in fermata.

Quindi fatte queste valutazioni che riguardano la concomitanza del mezzo dell'AMT e – come dire? – la convivenza col semaforo, la Mobilità prenderà in esame tale richiesta.

Poi abbiamo ricevuto anche una risposta dalla AMT che mi riferisce che negli anni scorsi di concerto con la Direzione Mobilità e Trasporti veniva elaborato un progetto che nei fatti prevedeva l'adeguamento strutturale e dimensionale delle fermate autobus poste in Val Polcevera, allo scopo di ottimizzare la fruizione delle stesse, anche in relazione all'impiego sulla Linea 7 di bus autosnodati. Dalle informazioni che ho potuto reperire il progetto potrà essere realizzato previo reperimento delle risorse economiche necessarie alla realizzazione di tutti gli interventi adeguati, che sono propedeutici poi a tale obiettivo e quindi credo che quanto lei proponeva possa essere una soluzione che debba essere presa in considerazione dai uffici, naturalmente coordinando questo intervento con le verifiche relative alla sicurezza, quindi relative al posizionamento del semaforo e alla sicurezza che riguarda i pedoni.

Certamente l'oggetto della sua interpellanza e quanto da lei richiesto credo debba essere approfondito, quindi mi impegno e riferirò al Vice Sindaco in modo tale che poi possa darle un ritorno rispetto a questo approfondimento. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliera Fontana? Si ritiene soddisfatta.

## **INTERPELLANZA N. 14/2019**

### **Considerato**

-che in Via SanQuirico, zona Serro altezza passerella per IPERCOOP, da segnalazioni giunte, si renderebbe necessario un semaforo pedonale a chiamata anche in considerazione, a detta dei residenti, di numerosi incidenti, talvolta mortali, susseguitesi negli anni;

### **Tenuto conto**

-che i bus risultano essere privi di spazio fisico per effettuare la fermata in direzione centro, ostruendo in tal senso la visuale ai mezzi privati che incivilmente continuano ad effettuare sorpassi nonostante la presenza di riga continua e attraversamento pedonale;

### **Segnalato altresì**

-che da mesi anche la fermata in questione è inagibile, ma non è certamente un caso isolato;

### **SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE**

-se è fattibile uno studio da parte dei componenti uffici atto a verificare l'esigenza e la conseguente fattibilità di poter posizionare un semaforo pedonale a chiamata nel punto su indicato di via San Quirico;

-considerato che un elevato numero di fermate risultano ormai non essere più a norma (ad esempio i bus della Linea "7" sono di 18 metri le fermate sono di 12 metri) o mal posizionate, se è in programma un censimento, anche avvalendosi della collaborazione dei Municipi, delle fermate AMT dislocate su tutto il territorio per un'analisi successiva di eventuali spostamenti o, in caso necessario, cancellazioni delle stesse al fine di una miglioria della velocità commerciale, ma anche di adeguata sicurezza stradale e viabilistica.

**IL CAPOGRUPPO  
LORELLA FONTANA**

Avendo esaurito gli argomenti all'ordine del giorno dichiaro quindi chiusa la seduta. Buona serata a tutti.

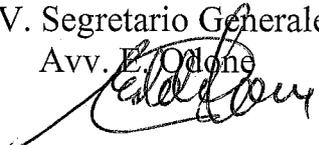
Alle ore 16,31 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
Avv. A. Minicuci



Il V. Segretario Generale  
Avv. E. Odone



Il V. Segretario Generale  
Dott.ssa V. Puglisi

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

12 MARZO 2019

CLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "MEZZI AMT UTILIZZATI COME CORRIERI PER LA DROGA; TRA QUESTI L'ULTIMO CASO DEI PUSHER ARRESTATI .....	2
PIANA – PRESIDENTE .....	2
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER) .....	2
PIANA – PRESIDENTE .....	3
CAMPORA – ASSESSORE .....	3
PIANA – PRESIDENTE .....	4
PIANA – PRESIDENTE .....	4
CLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A "ELIMINAZIONE DEI NUMEROSI BIDONI AMIU NEL PIAZZALE DELLA CHIESA DI FONTANEGLI E MANCATO PREAVVISO." .....	4
PIANA – PRESIDENTE .....	5
VILLA (PD) .....	5
PIANA – PRESIDENTE .....	6
CAMPORA – ASSESSORE .....	6
PIANA – PRESIDENTE .....	7
VILLA (pd) .....	7
CLXXV INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GRILLO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "INCIDENTI STRADALI E DICHIARAZIONI RESE ALLA UN STAMPA CITTADINA DA PARTE DELL'ASSESSORE GARASSINO.", DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "AZIONI CONCRETE VOLTE A RIDURRE IL NUMERO DEGLI INCIDENTI STRADALI." E DEL CONSIGLIERE AMORFINI IN MERITO A "AZIONI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN MERITO A FREQUENTI INCIDENTI STRADALI." .....	7
PIANA – PRESIDENTE .....	7
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	8
PIANA – PRESIDENTE .....	9
PANDOLFO (PD) .....	9
PIANA – PRESIDENTE .....	10
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER) .....	10

PIANA - PRESIDENTE.....	10
GARASSINO – ASSESSORE.....	10
PIANA - PRESIDENTE.....	12
GRILLO (FORZA ITALIA).....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	12
PANDOLFO (PD).....	12
PIANA – PRESIDENTE.....	13
AMORFINI (LEGA SALVINI PREMIER).....	13
CLXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE TERRILE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "RIAPERTURA DI PALAZZO VERDE IN VIA DEL MOLO, CHIUSO A SEGUITO DEL CROLLO DI UNA PORZIONE DI CORNICIONE.".....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	13
TERRILE (PD).....	13
PIANA – PRESIDENTE.....	14
FANGHELLA – ASSESSORE.....	14
PIANA – PRESIDENTE.....	14
TERRILE (PD).....	14
CLXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "AZIONI VOLTE A INCENTIVARE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI NELL'AREA DI PICCAPIETRA, A SEGUITO DELLA RECENTE CHIUSURA DI RINASCENTE, CA' PUCCINO, DEL FALLIMENTO DI MOODY E PASTICCERIA SVIZZERA." 15	
PIANA – PRESIDENTE.....	15
COSTA (VINCE GENOVA).....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	16
BORDILLI – ASSESSORE.....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	17
COSTA (VINCE GENOVA).....	17
CLXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "DIFFICOLTOSA APERTURA DEI CONTENITORI DELLA RACCOLTA INDIFFERENZIATA E QUALI INTERVENTI SI INTENDONO ADOTTARE PER MIGLIORARNE L'ACCESSIBILITÀ.".....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	17
PIANA - PRESIDENTE.....	18
CAMPORA – ASSESSORE.....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	19

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	19
CLXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "BONIFICA DEI LOCALI E DELLE AREE ESTERNE DEL CANILE DI MONTE CONTESSA AL FINE DI DEBELLARE LA PARVOVIROSI." .....	19
PIANA - PRESIDENTE .....	19
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	20
PIANA – PRESIDENTE .....	20
CAMPORA – ASSESSORE .....	20
PIANA – PRESIDENTE .....	21
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA) .....	21
CLXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ROSSI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A "VIA CELESIA: PROBLEMATICHE DI SICUREZZA, PULIZIA E PERDITA DELL'IDENTITÀ DELLA ZONA." .....	22
PIANA – PRESIDENTE .....	22
ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	22
PIANA – PRESIDENTE .....	25
PIANA – PRESIDENTE .....	25
GARASSINO – ASSESSORE .....	25
PIANA – PRESIDENTE .....	26
CLXXXI ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO "MODIFICA DISCIPLINA ASP (AUTORITÀ SISTEMA PORTUALE)." .....	26
PIANA - PRESIDENTE .....	26
PIANA - PRESIDENTE .....	27
CLXXXII ORDINE DEL GIORNO FUORI SACCO "RADIO RADICALE." .....	28
PIANA - PRESIDENTE .....	28
CLXXXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CRIVELLO SU ORDINE DEI LAVORI PER MANCATA TRATTAZIONE ART. 54 RELATIVO ALLA DEMOLIZIONE DEL PONTE MORANDI.....	29
PIANA – PRESIDENTE .....	29
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	29
PIANA – PRESIDENTE .....	30
LODI (FORZA ITALIA) .....	30
PIANA – PRESIDENTE .....	30
LODI (FORZA ITALIA) .....	30
PIANA – PRESIDENTE .....	30
LODI (FORZA ITALIA) .....	30
PIANA – PRESIDENTE .....	31

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	31
PIANA – PRESIDENTE .....	31
LODI (FORZA ITALIA).....	32
PIANA – PRESIDENTE .....	32
PANDOLFO (PD).....	32
PIANA - PRESIDENTE.....	33
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	33
PIANA – PRESIDENTE .....	33
TERRILE (PD) .....	33
PIANA – PRESIDENTE .....	33
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	34
PIANA – PRESIDENTE .....	34
BERNINI (PD).....	34
PIANA – PRESIDENTE .....	35
BUCCI – SINDACO .....	35
PIANA – PRESIDENTE .....	35
BUCCI – SINDACO .....	35
PIANA – PRESIDENTE .....	36
LODI (FORZA ITALIA).....	36
PIANA – PRESIDENTE .....	36
LODI (FORZA ITALIA).....	37
PIANA – PRESIDENTE .....	37
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO) .....	37
PIANA – PRESIDENTE .....	37
PIRONDINI (MOMENTO 5 STELLE).....	38
CLXXXIV PROP. 68/2019 – MODIFICHE STATUTO. 2° VOTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 6, COMMA 4, D.LGS. 267/2000.....	38
PIANA – PRESIDENTE .....	38
PIANA – PRESIDENTE .....	39
PANDOLFO (PD).....	39
PIANA - PRESIDENTE.....	39
CLXXXV PROP. 10/2019.....	39
PIANA – PRESIDENTE .....	39
PIANA – PRESIDENTE .....	40
CLXXXVI MOZ. 116/2018.....	40

PIANA – PRESIDENTE .....	40
PIANA – PRESIDENTE .....	41
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	41
PIANA – PRESIDENTE .....	43
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	43
PIANA – PRESIDENTE .....	43
FASSIO – ASSESSORE .....	43
PIANA – PRESIDENTE .....	44
MOZIONE 116/2018 – EMENDATA.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
CLXXXVII  MOZ. 16/2019.....	46
PIANA – PRESIDENTE .....	46
CLXXXVIII  MOZ. 20/2019.....	46
PIANA – PRESIDENTE .....	46
PIANA – PRESIDENTE .....	47
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	47
PIANA – PRESIDENTE .....	48
TERRILE (PD) .....	48
PIANA – PRESIDENTE .....	49
FANGHELLÀ – ASSESSORE.....	49
PIANA – PRESIDENTE .....	50
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	50
PIANA – PRESIDENTE .....	50
BARONI (FORZA ITALIA).....	50
PIANA – PRESIDENTE .....	50
BARONI (FORZA ITALIA).....	51
PIANA – PRESIDENTE .....	51
BARONI (FORZA ITALIA).....	51
PIANA – PRESIDENTE .....	51
CLXXXIX  INT. 12/2019.....	53
PIANA – PRESIDENTE .....	53
PIANA – PRESIDENTE .....	53
PANDOLFO (PD).....	53
PIANA – PRESIDENTE .....	54
FANGHELLÀ – ASSESSORE.....	54
PIANA – PRESIDENTE .....	55

PANDOLFO (PD).....	55
PIANA – PRESIDENTE .....	57
CXC    MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ALLA RICHIESTA DI APPROFONDIMENTI DA PARTE DELL’ASSESSORE FANGHELLA.....	57
GRILLO (FORZA ITALIA).....	57
PIANA – PRESIDENTE .....	57
CXC I    INT. 13/2019.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
PIANA – PRESIDENTE .....	57
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA) .....	57
PIANA – PRESIDENTE .....	58
GARASSINO – ASSESSORE.....	58
PIANA – PRESIDENTE .....	59
CAMPANELLA (FRATELLI D’ITALIA) .....	59
CXC II    INT. 14/2019.....	60
PIANA – PRESIDENTE .....	60
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	60
PIANA – PRESIDENTE .....	61
CAMPORA – ASSESSORE.....	61
PIANA – PRESIDENTE .....	61

